



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
Città Metropolitana di Napoli

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000)

Con i poteri:

- ( x ) Della Giunta Comunale  
( ) Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 41 del 20.06.2022

**Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione -D.U.P. 2022-2024**

L'anno 2022 il giorno **venti** del mese di **giugno** alle ore **14:20** in videoconferenza si è riunita la Commissione Straordinaria nelle seguenti persone :

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente	x	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente	x	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente	X	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

OGGETTO: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2022/2024.**

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

**Premesso che**

- Nel nuovo sistema di contabilità armonizzata, vigente dal 2015, la Programmazione finanziaria del Comune è disciplinata:
  - dal Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, contenuto nell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011.
  - dall'art. 151 e dagli artt. dal n. 162 a al n. 173 del TUEL, dedicati agli strumenti e al processo di programmazione, che hanno subito, per effetto dell'introduzione dell'armonizzazione, significative modifiche.
- Il principale documento di programmazione finanziaria dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione - DUP, che costituisce il presupposto del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli altri strumenti di programmazione.
- Gli Obiettivi del DUP sono
  - definire la programmazione strategica dell'ente;
  - aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
  - definire, o aggiornare, gli obiettivi annuali e triennali
  - raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale, previsti dalla normativa: Programmazione delle opere pubbliche, Programmazione del fabbisogno del personale, Valorizzazione e Alienazione del patrimonio.

**Considerato che**

- Il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio non prevede uno schema per il DUP, ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali esso deve essere strutturato.
- Il DUP deve essere articolato in due sezioni:
  - la Sezione Strategica (SeS)
  - la Sezione Operativa (SeO).
- La **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Essa ha durata pari alla durata residua dell'Amministrazione in carica.  
Gli obiettivi strategici di mandato vanno esplicitati nel DUP tenendo conto dei seguenti aspetti e vincoli:
  - indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
  - quadro normativo di riferimento;
  - obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
  - linee di indirizzo della programmazione regionale
- La **Sezione operativa (SeO)** ha sempre durata triennale, corrispondente a quella del bilancio di previsione. Essa individua i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. In tal modo il contenuto della SeO, predisposto in base agli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS), costituisce guida e vincolo alla redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.  
Nella Sezione Operativa devono essere unificati i seguenti documenti di programmazione riferiti allo stesso triennio di riferimento della Sezione Operativa del DUP:

- Elenco annuale (2022) e Programma triennale (2022/2024) opere pubbliche;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ;
- Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ;

**Dato atto che:**

- E' stato predisposto il Documento Unico di Programmazione del triennio 2022/2024, periodo corrispondente alla durata del Bilancio di Previsione 2022/2024.
- La Sezione Strategica contiene l'Analisi delle condizioni, esterne ed interne, che influiscono sulla programmazione strategica, gli Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Linee programmatiche di mandato del Sindaco e gli stessi Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Missioni di spesa del bilancio di previsione. Tale Sezione è stata elaborata sulla base del DEF 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, della Legge di Bilancio 2022, del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Campania - DEFRC 2022/2024 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 366 del 04 agosto 2022.
- La Sezione Operativa contiene i Programmi e Progetti predisposti dai Responsabili di Settore sulla base della programmazione strategica di cui al punto precedente. Contiene altresì la Programmazione annuale 2022 e Triennale 2022/2024 delle Opere pubbliche, la Programmazione triennale 2022/2024 del fabbisogno del personale, la Programmazione delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

**Visto** l'art. 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

**Richiamato** l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

**Evidenziato che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- con il DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) è stata nominata la Commissione Straordinaria;



- con deliberazione n. 9 dell'1/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto 2020 e fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di C.S. n. 24 del 13/10/2021 l'ente aderiva alla modalità semplificata di liquidazione della massa passiva ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 52 del 25/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis D. Lgs. 267/2000 della durata di dieci annualità;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 13 del 30/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato determinato l'accantonamento obbligatorio al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (comma 862 art. 1 L. 145/2018);
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 25 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione – Esercizio 2021;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Visti** e richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/I al D. Lgs. 118/2011;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

Tutto ciò premesso e considerato

Si sottopone all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale,

1. L'approvazione del Documento Unico di Programmazione – DUP 2022/2024 del Comune di Marano di Napoli;

Marano di Napoli, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Settore  
Programmazione e Bilancio**

*Dr. Renato Spedalieri*



## **La Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta**

**Vista** la Relazione istruttoria del responsabile dei servizi finanziari

**Visto** l'art. 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

**Richiamato** l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Visti e richiamati:**

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

**Ritenuto** di approvare il DUP 2022/2024 e di presentarlo alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale;

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesemente espressi

### **DELIBERA**

- 1) **Approvare** il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (DUP) del Comune di Marano di Napoli, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Trasmettere** la presente deliberazione e il DUP 2022/2024 all'Organo di Revisione Economico Finanziaria per l'espressione del parere di competenza.
- 3) **Presentare** alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 - DUP unitamente al parere che sarà rilasciato dall'Organo di revisione.

**Dichiarare** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del d.lgs. 267/2000.



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA  
con i poteri del/la  
(X) GIUNTA COMUNALE ( ) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:  
Area Economico Finanziaria

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P.  
2022/2024.



Al sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE SETTORE Dr. Renato Spedalieri</p>	<p>Per quanto concerne <b>la regolarità tecnica</b> esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE                      <input type="checkbox"/> CONTRARIO</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile _____</p> 
<p>IL RESPONSABILE SETTORE Servizi economico-finanziario Dr. Renato Spedalieri</p>	<p>Per quanto concerne <b>la regolarità contabile</b> esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE                      <input type="checkbox"/> CONTRARIO</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile _____</p> 

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **Bilancio di previsione 2022-2024**





## **PREMESSA**

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

### **1. Linee programmatiche di mandato**

Programma di mandato e pianificazione annuale L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **2. Gli obiettivi del governo**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio

triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



## SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

### Introduzione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Il DUP è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente: è suddiviso in due sezioni, la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.

Il Dup è la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, definendo le strategie derivanti dal mandato amministrativo e degli obiettivi operativi dell'ente

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e



coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio.

Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

Il Documento unico di programmazione è stato redatto per la prima volta nella versione 2017-2019 ed è entrato a regime sia per quanto concerne i contenuti che l'iter della tempistica di approvazione con la versione 2018-2020.

## Quadro economico esterno dell'Ente

### 1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

In primo luogo, la Legge di Bilancio prosegue nell'azione di sostegno all'economia e alla società in questa fase di contrasto alla pandemia. Si continua pertanto, a finanziare con risorse significative la Sanità e, più in generale, la risposta all'emergenza sanitaria.

In parallelo a questo, la Legge di Bilancio definisce nuovi interventi a medio e lungo termine che mirano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che è l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni.

Il cardine dell'intervento di medio e lungo termine sono gli investimenti pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una rete infrastrutturale ampia e moderna che favorisca il sistema produttivo senza penalizzare alcuna area; per accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia con elevati livelli di produttività; per mettersi al passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche.

Per questa ragione, in aggiunta al PNRR (e al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio prevede maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.

Al capitolo degli investimenti si aggiungono poi spese per potenziare la ricerca in Italia, soprattutto quella di avanguardia; una riduzione dell'imposizione fiscale su lavoratori e imprese; e una riforma degli ammortizzatori sociali. Anche questi interventi, come quelli sugli investimenti, si caratterizzano per una prospettiva ampia e prolungata nel tempo. Incidendo positivamente sulle aspettative di famiglie e imprese, anche queste misure potranno contribuire a innalzare il tasso di crescita potenziale della nostra economia.

Nel gettare le basi per una crescita economica duratura e inclusiva, la manovra definisce anche un sentiero di graduale rientro dalle misure emergenziali. Nel definire tale sentiero la manovra persegue l'obiettivo di dare alle famiglie e alle imprese un quadro di riferimento certo e stabile entro cui pianificare le proprie decisioni di lavoro, produzione, consumo e risparmio.

Ecco, nel dettaglio, le principali misure.

### **SANITÀ**

#### **Più risorse per il FSN**

La Legge di bilancio incrementa il Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno per tre anni, per potenziare gli interventi delle Regioni e delle Province autonome in diversi settori, tra i quali la preparazione e la risposta a una pandemia influenzale, la proroga dei rapporti di lavoro flessibile e

la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario, il potenziamento dell'assistenza territoriale e lo snellimento delle liste di attesa. Viene inoltre autorizzata l'ulteriore spesa per i contratti di formazione specialistica dei medici di 194 milioni di euro per il 2022, 319 milioni di euro per il 2023, 347 milioni di euro per il 2024, 425 milioni di euro per il 2025, 517 milioni di euro per il 2026 e 543 milioni di euro dal 2027. Il finanziamento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico viene incrementato di ulteriori 2 miliardi di euro. Viene istituito un fondo per i test di next-generation sequencing con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 destinato al potenziamento di test di profilazione genomica dei tumori dei quali è riconosciuta evidenza e appropriatezza.

### **Misure anti-pandemia**

In aggiunta agli oltre 1,8 miliardi destinati con il DL 209/2021 al fondo per l'acquisto dei vaccini anti Sars-CoV-2 e dei farmaci per la cura dei pazienti con Covid, vengono destinati 200 milioni di euro per l'implementazione delle prime misure previste dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, che saliranno a 350 milioni nel 2023. Viene accresciuto anche il Fondo destinato all'acquisto di farmaci innovativi di 100 milioni di euro per il 2022, fino a 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Vengono prorogate al 31 dicembre 2022 le misure per la tutela del benessere e della salute psicologica di bambini ed adolescenti dagli effetti della pandemia.

## **FISCO E SOSTEGNO AI REDDITI**

### **Riduzione del carico fiscale**

Con la Legge di bilancio 2022 viene riformata l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), ridisegnandone il profilo di aliquote e scaglioni, e vengono riorganizzate e armonizzate le detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. Le aliquote legali passano da cinque a quattro, mantenendo inalterati i livelli delle aliquote minima (23%) e massima (43%), scompare l'aliquota del 41%, mentre viene ridotta di due punti quella relativa al secondo scaglione (da 27 a 25%) e di tre punti l'aliquota del terzo scaglione, il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro.

Il confronto fra scaglioni e aliquote dopo l'intervento in Legge di Bilancio e la normativa precedente.

#### **SCAGLIONI E ALIQUOTE IRPEF 2022**

Aliquota	Fascia di reddito (euro)
23%	Fino a 15.000
25%	Da 15.000 a 28.000
35%	Da 28.000 a 50.000
43%	Sopra i 50.000

#### **SCAGLIONI E ALIQUOTE IRPEF 2021**

Aliquota	Fascia di reddito (euro)
23%	Fino a 15.000
27%	Da 15.000 a 28.000
38%	Da 28.000 a 55.000
41%	Da 55.000 a 75.000
43%	Sopra i 75.000

Le detrazioni per le principali tipologie di contribuenti sono modificate aumentandone l'importo e ampliando le fasce di reddito per le quali si applicano. I redditi fino a 15.000 euro continueranno a percepire il bonus Irpef da 100 euro, quelli da 15.000 a 28.000 lo riceveranno in base all'ammontare delle detrazioni spettanti. A partire da questa soglia il bonus viene incorporato nella detrazione che,



si riduce progressivamente a zero in corrispondenza di un livello di reddito pari a 50.000 euro. Vengono inoltre differiti al 31 marzo 2022 i termini per approvare le addizionali regionali e comunali che devono essere allineate ai nuovi scaglioni di reddito IRPEF. Per quanto riguarda i comuni, nel caso in cui il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2022 venga differito a un termine successivo a quello del 31 marzo, occorre far riferimento per l'allineamento al nuovo termine.

### **Esclusione IRAP per le persone fisiche**

Vengono stanziati 1,2 miliardi per escludere dal versamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le persone fisiche esercenti arti e professioni nonché attività commerciali.

### **Riduzioni in materia di tributi locali**

Viene prevista la proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'esenzione dall'IMU per gli immobili inagibili totalmente o parzialmente ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).

È stata, altresì, prevista la riduzione, limitatamente all'anno 2022, al 37,5% dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Ampliamento a 180 giorni del termine per l'adempimento dell'obbligo risultante dal ruolo

È stata, inoltre, prevista l'estensione del termine per il versamento delle cartelle notificate tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2022 da 60 a 180 giorni. Le cartelle di pagamento in questione possono riguardare le entrate locali nel caso in cui AdER gestisca, mediante convenzione, la riscossione delle suddette entrate.

### **Esonero contributi previdenziali**

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, viene riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore pari a 0,8 punti percentuali.

### **Superbonus**

Vengono rimodulati i termini per i lavori che danno diritto alla detrazione fiscale del 110%. Il cosiddetto superbonus viene prorogato fino al 31 dicembre 2022 per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti che abbiano effettuato almeno il 30% dei lavori entro il 30 giugno 2022. Per gli interventi effettuati su condomini e su edifici da 2 a 4 abitazioni anche se posseduti da un'unica proprietà o in comproprietà la detrazione viene estesa fino al 2025: i lavori potranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2023 con una detrazione del 110%; la detrazione spetta poi nella misura del 70% nel 2024 e del 65% nel 2025. La misura si applica anche all'installazione di impianti solari fotovoltaici fino ad un ammontare complessivo di spese non superiore a 48.000 euro. Per gli interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatisi a partire dal 2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, la detrazione per gli incentivi fiscali viene prorogata fino al 31 dicembre 2025, nella misura del 110%.

### **Efficientamento energetico e recupero patrimonio edilizio**

Vengono inoltre prorogate al 31 dicembre 2024 le detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico e di ristrutturazione edilizia, per il sismabonus ordinario e il bonus 50% per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale. Il bonus mobili, ovvero la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione, viene prorogato fino al 31 dicembre 2024, con 10.000 euro di spesa massima complessiva per il 2022, e di 5.000 euro per il 2023 e 2024. Viene prorogata per il 2022 anche l'agevolazione per gli interventi di recupero e restauro della facciata di edifici esistenti a cui si applica una detrazione del 60% e viene confermato fino al 2024 il bonus verde.

### **Sostegno a turismo, spettacolo e settore auto**

Viene istituito un Fondo da 150 milioni di euro per il 2022 a sostegno delle attività economiche del settore del turismo, dello spettacolo e dell'automobile gravemente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, e, al fine di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, vengono istituiti altri due fondi, con uno stanziamento complessivo di 530 milioni di euro per il periodo 2022-2025.

### **Contenimento aumenti dei prezzi di elettricità e gas**

Al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale per il primo trimestre 2022, vengono stanziati complessivamente circa 3,8 miliardi di euro. Nel dettaglio, circa 1,8 miliardi di euro vanno ad azzerare gli oneri di sistema nelle bollette dell'elettricità applicati alle famiglie e alle microimprese e 480 milioni di euro per eliminare quelli del settore gas. Con circa 610 milioni di euro viene ridotta al 5% l'Iva sul gas naturale per tutte le utenze. Vengono rifinanziate le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica e gas naturale applicate ai clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute con ulteriori 912 milioni di euro per il primo trimestre 2022. Viene previsto inoltre un piano di rateizzazione, della durata massima di 10 rate, per i clienti domestici in caso di inadempimento al pagamento delle fatture emesse tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, senza applicazione di interessi.

### **Riduzione aliquota IVA per i prodotti per l'igiene femminile non compostabili**

Viene ridotta dal 22 al 10 per cento l'aliquota IVA applicabile ai prodotti non compostabili destinati alla protezione dell'igiene intima femminile (assorbenti e tamponi).

## **CRESCITA E SOSTEGNO ALLE IMPRESE**

### **Piano transizione 4.0**

Per favorire la transizione ecologica e ambientale delle imprese, viene prorogato il Piano Transizione 4.0 per il periodo 2023-2025 con il rinnovo sia del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, sia del credito d'imposta per le attività di innovazione e design, mentre è prorogato fino al 2031 il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo. Dal 2023 vengono inoltre rimodulate le aliquote del credito d'imposta riconosciuto per investimenti in beni strumentali materiali nuovi "Industria 4.0": 20 per cento per investimenti fino a 2,5 milioni; 10 per cento per



investimenti da 2,5 a 10 milioni; 5 per cento per investimenti da 10 a 20 milioni. Prorogata fino al 2025 anche l'agevolazione per gli investimenti aventi ad oggetto beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0": viene riconosciuta nella misura del 20 per cento nel 2022 e nel 2023, del 15 per cento nel 2024 e del 10 per cento del 2025.

### **Rifinanziamento della Nuova Sabatini e dei Fondi per l'internazionalizzazione**

Viene rifinanziata fino al 2027 con 900 milioni di euro la Nuova Sabatini, la misura a favore degli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese con un contributo a sostegno degli interessi pagati per il finanziamento contratto al fine di acquistare beni strumentali. Per il sostegno alle attività di internazionalizzazione, il fondo rotativo 394 viene incrementato di 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e per ulteriori 150 milioni è aumentato il Fondo per la promozione integrata negli stessi anni.

### **Patent Box**

Vengono introdotte alcune novità fiscali in materia di Patent Box. Ai fini delle imposte sui redditi, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli, che siano dagli stessi soggetti utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa, sono maggiorati del 110 per cento.

### **Accesso al credito e liquidità delle imprese**

Viene prorogata al 30 giugno 2022 la garanzia del Fondo di garanzia PMI per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID, con uno stanziamento aggiuntivo di complessivi 3 miliardi di euro. Viene prorogata al 30 giugno 2022 anche la garanzia di SACE a supporto della liquidità delle imprese colpite dalle misure di contenimento dell'epidemia (cd. "Garanzia Italia"), e l'operatività della garanzia straordinaria SACE a favore delle imprese, cd. mid cap, con un numero di dipendenti da 250 a 499.

### **Misure in materia di entrate locali**

Viene previsto un contributo per gli anni 2022 e 2023 per il pagamento dell'IMU a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in un comune con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, al fine di incoraggiare lo sviluppo turistico e ostacolare la desertificazione commerciale e l'abbandono dei territori.

È stata, inoltre, prevista la proroga fino al 31 marzo 2022 dell'esonero dal pagamento del canone unico, previsto dall'art. 9-ter del D. L. n. 137 del 2020 a favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. La proroga si estende anche alle procedure semplificate per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse.

## **LAVORO E PREVIDENZA**

### **Rifinanziamento Reddito di Cittadinanza**

Per garantire gli importi previsti per legge a una platea che per effetto della crisi pandemica si è allargata, il reddito di cittadinanza viene rifinanziato con 1 miliardo annuo dal 2022. Allo stesso tempo vengono rafforzati i controlli contro le situazioni di abuso e, nell'ottica di rivedere la disciplina delle offerte di lavoro per includervi anche quelle riferite a contratti a tempo parziale, il numero di offerte congrue prima della decadenza dal beneficio scende da 3 a 2. Nel caso di contratti a tempo determinato, si stabilisce che l'offerta è congrua se la durata è di almeno 3 mesi e se il luogo di lavoro dista dal domicilio del percettore non più di 80 chilometri. Per accrescere i livelli occupazionali dei percettori di RdC si prevede l'introduzione di un décalage del beneficio pari a 5 euro al mese solo per i soggetti occupabili a partire dal mese successivo a quello in cui si sia rifiutata la prima offerta di lavoro congrua. Il décalage si interrompe nel caso di accettazione di un'offerta di lavoro di durata superiore a 1 mese continuativo. Si prevedono inoltre l'estensione degli sgravi contributivi per le imprese che assumono percettori di RdC anche attraverso le agenzie private del lavoro e il riconoscimento di benefici fiscali per gli intermediari (agenzie private del lavoro).

### **Sgravi contributivi**

In tema di incentivi all'occupazione, si prevede una serie di sgravi contributivi, in particolare: l'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2022 ai datori di lavoro privati che, nel medesimo periodo, assumono a tempo indeterminato lavoratori subordinati provenienti da imprese in crisi; proroga per il 2022 dello sgravio contributivo totale per i contratti di apprendistato di primo livello, riconosciuto in favore dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze fino a 9 addetti con contratto di apprendistato di primo livello; l'esonero dal versamento del 100 per cento dei contributi previdenziali complessivi a carico dei datori di lavoro, alle società cooperative che si costituiscono, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel limite di 6.000 euro su base annua, e per un periodo massimo di ventiquattro mesi dalla data della costituzione della società cooperativa.

### **Ammortizzatori sociali**

È attuata la riforma degli ammortizzatori sociali. La riforma aumenta la generosità dei sussidi di disoccupazione ed estende (in aderenza a un principio di universalità) gli istituti di integrazione salariale ordinari (CIGO e FIS) e straordinari (CIGS) ai lavoratori di imprese oggi non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio. Alla riforma sono destinati circa 3 miliardi nel 2022 in termini di indebitamento, anno in cui peseranno ancora gli effetti della pandemia sull'occupazione, di cui 1,5 miliardi già coperti a legislazione vigente; 1,8 miliardi nel 2023, 1,4 miliardi nel 2024 e circa 1 miliardo annuo per gli anni successivi. È rifinanziato il Fondo Occupazione e previsto un ulteriore finanziamento nel 2022 per la CIG emergenziale di 0,7 miliardi. Sono previste per un ulteriore anno misure di sostegno al reddito per i lavoratori ex Alitalia.

### **Misure pensionistiche**

Per i soggetti che maturano i requisiti dal 1° gennaio al 31 gennaio 2022 è possibile anticipare il pensionamento con 64 anni d'età e 38 anni di contributi versati. Viene prorogata per l'anno 2022 anche la misura c.d. "opzione donna". In particolare, si estende la possibilità di optare per il regime del trattamento pensionistico anticipato alle lavoratrici che maturano i requisiti anagrafici, almeno



58 anni di età per le lavoratrici dipendenti ed almeno 59 anni di età per lavoratrici autonome, nonché contributivi (almeno 35 anni) entro il 31 dicembre 2021. Prorogata inoltre l'Ape sociale per la quale si prevede anche l'ampliamento della platea dei lavoratori ammessi all'anticipo pensionistico per determinate categorie. Questi lavoratori potranno andare in pensione a 63 anni con 36 anni di contributi (30 se disoccupati, disabili o caregiver). Viene ampliato l'elenco delle attività gravose che possono accedere all'Ape. Per lavoratori edili e ceramisti servono 32 anni di contributi e 63 anni d'età per chiedere l'Ape.

## **SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI**

### **Riequilibrio territoriale e sociale del Paese**

Viene rifinanziato il Fondo per lo sviluppo e la coesione – ciclo di programmazione 2021-2027, per complessivi 23,5 miliardi di euro.

### **Mobilità e trasporti**

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con la finalità di ridurre, entro l'anno 2030, le emissioni nette di almeno il 55% rispetto ai livelli registrati nel 1990, sino al raggiungimento, da parte dell'Unione europea, di emissioni zero entro il 2050, con una dotazione di 2 miliardi di euro;

### **Sono destinati finanziamenti alle reti metropolitane per 3,7 miliardi di euro;**

Contributi a province e Città metropolitane per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti per 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029 (1,4 miliardi);

Sostegno agli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale, con particolare riferimento alla rete adriatica per 5 miliardi di euro e per il finanziamento dei contratti di programma RFI parte servizi (5,1 miliardi) e parte investimenti (5,75 miliardi);

Finanziamento del contratto di programma ANAS per 4,55 miliardi di euro;

Interventi sul trasporto rapido di massa per 1 miliardo di euro;

Finanziamento interventi A24 Strada dei Parchi per 1 miliardo di euro.

### **Enti locali e territoriali**

Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per 300 milioni di euro per l'anno 2022 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

Contributi ai comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, per 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023;

Ulteriori contributi agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con priorità per le opere pubbliche nell'ambito del PNRR;

Finanziamento infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, Province e Città metropolitane per 3,35 miliardi di euro;

Finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole - città metropolitane e province – per 2,7 miliardi di euro.

### **Clima**

Istituzione del Fondo rotativo italiano per il clima per 4,64 miliardi di euro;

Istituzione di un Fondo per l'attuazione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico per 2,3 miliardi di euro.

### **Altri investimenti**

Fondo per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025 - pianificazione e realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento per 1,34 miliardi di euro;

Finanziamento di spese per interventi infrastrutturali e demaniali di Carabinieri e Guardia di Finanza per 1 miliardo di euro;

Stanziamiento di ulteriori risorse per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma in Centro Italia, per complessivi 7,5 miliardi di euro, per l'accesso ai finanziamenti agevolati di durata venticinquennale per la ricostruzione privata.

## **POLITICHE GIOVANILI E DI GENERE**

### **Bonus casa under 36**

Per favorire l'autonomia abitativa dei giovani, viene prorogato fino al 31 dicembre 2022 il cosiddetto 'Bonus casa' (per gli under 36 con un ISEE non superiore a 40.000 euro annui) che alza dal 50% all'80% la garanzia massima concedibile dal 'Fondo di Garanzia per la prima casa'. Viene inoltre estesa per le compravendite non soggette a Iva, l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale e per gli acquisti soggetti a Iva, oltre all'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale, il riconoscimento di un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva corrisposta al venditore. È prevista, inoltre, al ricorrere dei medesimi presupposti, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo.

### **Finanziamento del Fondo per il sostegno alla parità salariale di genere**

Viene incrementato il Fondo per il sostegno della parità salariale di genere, istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2023. Tali risorse sono destinate a interventi finalizzati al sostegno e al riconoscimento del valore sociale ed economico della parità salariale di genere e delle pari opportunità sui luoghi di lavoro, nonché al sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso la definizione di procedure per l'acquisizione, da parte delle imprese pubbliche e private, di una certificazione della parità di genere, cui siano connessi benefici contributivi a favore del datore di lavoro.



## **Incentivi all'imprenditoria agricola femminile**

Al fine di favorire l'imprenditoria femminile in agricoltura, viene esteso alle imprese condotte da donne, le misure agevolative del D.Lgs. n. 185/2000 già riservate alla giovane imprenditorialità agricola (dai 18 ai 40 anni).

## **Adozione di un Piano strategico nazionale per le politiche per la parità di genere**

In coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 e con l'obiettivo di dare immediata attuazione ad una delle priorità trasversali del PNRR, che include le politiche per le donne tra i propri obiettivi generali, viene prevista l'adozione di un Piano strategico nazionale per individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico e colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.

## **Potenziamento delle strutture da destinare ad asili nido**

Al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido e favorire l'avviamento delle donne nel mondo del lavoro o il ritorno dopo una gravidanza, la manovra interviene sui livelli essenziali di prestazione. Con la misura si traccia un percorso graduale di progressivo ampliamento dei servizi educativi per l'infanzia in base al quale almeno il 33% della popolazione dei bambini potrà usufruire del servizio su base locale nel 2027. A tal fine vengono incrementate le risorse per gli enti locali con un aumento graduale del fondo di solidarietà comunale (20 milioni nel 2022 fino a 800 milioni di euro annui dal 2027), in conformità all'aumento dei posti che si renderanno disponibili per le ingenti risorse che il PNRR destina alla costruzione, alla riqualificazione e alla messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia.

## **Bonus affitti**

Viene potenziato il Bonus affitti, la detrazione Irpef per le locazioni stipulate dai giovani di età superiore ai 20 anni con un reddito annuo non superiore a 15.493 euro. In particolare, l'applicazione della detrazione viene estesa anche al caso in cui il contratto abbia a oggetto una porzione dell'unità immobiliare. Il periodo in cui spetta il beneficio relativo all'immobile adibito a residenza del locatario viene innalzato dai primi tre ai primi quattro anni del contratto e l'importo della detrazione spettante in misura pari al 20% dell'ammontare del canone può essere superiore al precedente importo fisso pari a 991,6 euro entro il limite massimo di 2.000 euro.

## **Centri per l'impiego**

Vengono stanziati a decorrere dal 2022 ulteriori risorse per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego, con una destinazione particolare a quelli derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani.

## **Card Cultura**

Si stabilizza, a decorrere dal 2022, la cosiddetta Card cultura – introdotta per la prima volta nel 2016 – ai giovani che ogni anno compiono 18 anni. A copertura viene autorizzata la spesa di 230 milioni di euro annui.



### **Riduzione dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri**

Vengono ridotti, in via sperimentale e per un anno, del 50 per cento i contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato al rientro al lavoro dopo il periodo di indennità obbligatoria.

### **Congedo di paternità**

Diventa strutturale, dal 2022, il congedo di paternità sia obbligatorio che facoltativo, e viene confermata la durata, pari, rispettivamente, a 10 giorni e ad un giorno.

## **ALTRE MISURE**

### **Stabilizzazione magistrati onorari**

In materia di ordinamento giudiziario, si prevede la possibilità per i magistrati onorari in servizio dal 15 agosto 2017 di essere confermati sino al compimento del settantesimo anno di età. Viene inoltre prevista la possibilità di attivare procedure di reclutamento di 700 nuovi magistrati onorari per arrivare ad una dotazione organica di 6.000 unità.

### **Fondo alunni con disabilità**

Si istituisce, presso il MEF, il "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", con una dotazione di 100 milioni di euro annui dal 2022, destinato al potenziamento dei servizi indicati per gli alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado. Per estendere il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, è previsto un graduale aumento delle risorse (30 milioni nel 2022 fino a 120 milioni annui dal 2027).

### **Fondo italiano scienza e scienze applicate**

A favore della ricerca, si incrementa il Fondo italiano per la scienza di 50 milioni di euro per il 2023 e di 100 milioni annui a decorrere dal 2024 e si istituisce il Fondo italiano per le scienze applicate con una dotazione di 50 milioni di euro nel 2022 che cresce fino a 250 milioni di euro annui dal 2025.

### **Bonus tv e decoder**

Viene rifinanziato il c.d. bonus tv e decoder, per erogare un contributo per l'acquisto di apparecchi per la ricezione televisiva al fine di continuare a favorire il rinnovo e la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVB-T2 ed assicurare il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti, attraverso il riciclo in ottica di tutela ambientale e di economia circolare di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

### **Fondi per cinema e cultura**

Vengono incrementate le risorse destinate al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, da 640 milioni a 750 milioni di euro annui; si rifinanzia il Fondo per la cultura di 20 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e vengono previste misure a sostegno della filiera dell'editoria libraria, con uno stanziamento di 30 milioni annui per il 2022 ed il 2023.

## **1.2 Gli obiettivi individuati dalla Regione Campania**

Il 04 Agosto 2021, La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 366 ha approvato la proposta di “Documento di Economia e Finanza della Regione Campania — DEFRC 2022-2024”, adottato sulla base dell’Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

In data 26 ottobre 2021, il Consiglio regionale ha approvato con risoluzione di maggioranza, il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania “DEFRC 2022-2024”, con cui sono stati definiti gli obiettivi strategici e le politiche regionali da realizzare nel prossimo triennio.

Le politiche programmatiche definite dalla Regione Campania, con l’approvazione del DEFRC a valere sul triennio 2022/2024, sono di seguito riportate, in forma sintetica, per principali linee di azione:

### **(INTERVENTI PER L’ISTRUZIONE, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT)**

#### **(Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore)**

1. Al fine di tutelare il diritto allo studio scolastico e garantire l’adeguato supporto al sistema educativo regionale degli istituti di istruzione secondaria, il “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore”, di cui al comma 1 dell’articolo 7 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017) è dotato di 1.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 nell’ambito della Missione 4, Programma 3, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

#### **(Interventi per le giovani generazioni)**

1. Al fine di promuovere le politiche giovanili e valorizzare il servizio civile, quale espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani, è disposto per le finalità di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria anno 2009) lo stanziamento di 500.000,00 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 nell’ambito della Missione 12, Programma 7, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.

2. Gli Enti e le Associazioni accreditate allo svolgimento del servizio civile elaborano report specifici dai quali si evincono i risultati raggiunti al termine del servizio.

#### **(Interventi per il sostegno psicologico dell’infanzia e dell’adolescenza a favore di soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale)**

1. Al fine di contrastare gli effetti negativi sul benessere psicologico psichico dei minori, dall’età di tre anni fino al compimento del diciottesimo anno, che manifestano disagi per gli effetti della pandemia, il Fondo istituito all’articolo 41 della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFRC 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021) per il sostegno psicologico dell’infanzia e dell’adolescenza, volto all’erogazione di un voucher per assicurare interventi a favore di soggetti

socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale, è dotato nell'esercizio finanziario 2022 di 400.000,00 euro nell'ambito della Missione 12, Programma 4, Titolo 1 mediante prelievo di pari importo dalla Missione 6, Programma 1, Titolo I.

**(Fondo regionale per il sostegno dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro)**

1. Al fine di sostenere i percorsi socio-educativi, di istruzione e di formazione dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, il Fondo regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 (Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro) è dotato di 100.000,00 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 nell'ambito della Missione 12, Programma 5, Titolo I del bilancio finanziario 2022-2024.

**(INTERVENTI PER LE POLITICHE SOCIALI, LE FASCE DEBOLI E I SOGGETTI VULNERABILI)**

**(Fondo sociale regionale)**

1. Al fine di promuovere e assicurare la tutela dei diritti sociali di cittadinanza alle persone e alle famiglie, attraverso il sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), il Fondo sociale regionale è dotato di 12.000.000,00 euro per l'anno 2022 nell'ambito della Missione 12, Programma 07, Titolo 1 del bilancio finanziario 2022 – 2024.

**(Fondo "Durante Noi - Dopo di Noi")**

1. Il Fondo "Durante Noi - Dopo di Noi", volto a sostenere l'integrazione sociale dei cittadini diversamente abili, istituito dal comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 3/2017, è dotato di 500.000,00 euro per l'anno 2022 nell'ambito della Missione 12, Programma 2, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

**(Sostegno alle donne vittime di violenza di genere)**

1. Al fine di incentivare interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle difficoltà sociali delle donne vittime di violenza e dei loro figli, la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 34 (Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza) è così modificata:

a) dopo il comma 4 dell'articolo 3 è aggiunto il seguente:

"4-bis. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la competente commissione consiliare, disciplina con apposita deliberazione i criteri e le modalità per l'individuazione di un soggetto attuatore cui affidare la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge.";

b) l'articolo 8 è sostituito con il seguente:

"Art. 8 (Norma finanziaria)



1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2022, si fa fronte con le risorse stanziare alla Missione 12, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024.".

#### **(Disposizioni finanziarie per le politiche sociali)**

1. Al comma 2-bis dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole da ", ferma una quota" fino a "gioco d'azzardo," sono soppresse;

b) alla lettera a) le parole "in misura pari al 50 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "in misura pari al 30 per cento";

c) alla lettera b) le parole "in misura pari al 50 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "in misura pari al 70 per cento".

2. Il contributo di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021) è confermato, nella misura di euro 3.000.000,00 nell'ambito della Missione 12, Programma 1, Titolo 1 per l'anno 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

### **(INTERVENTI PER LE POLITICHE CULTURALI)**

#### **(Promozione culturale)**

1. Al fine di sostenere la realizzazione di un sistema organico e coordinato di interventi di promozione culturale per valorizzare, diffondere e incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali, l'articolo 20 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 7 (Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale) è sostituito dal seguente:

"Art. 20 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri di cui alla presente legge, quantificati in 1.500.000,00 euro per l'anno 2022, si provvede a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.".

#### **(Sostegno al settore dello spettacolo)**

1. Al fine di assicurare continuità al sostegno della Regione Campania al settore dello spettacolo, all'autonomia della programmazione artistica e alla libertà di iniziativa imprenditoriale e garantire l'attuazione degli interventi regionali di cui alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo), è disposto uno stanziamento per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 di euro 12.000.000,00, nella misura di euro 11.726.400,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo I e di euro 273.600,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo II del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024.

### **(Contributo straordinario al Teatro di San Carlo e al Teatro Municipale Giuseppe Verdi)**

1. È autorizzato per l'esercizio finanziario 2022 un contributo straordinario a favore del Teatro di San Carlo di Napoli, incompatibile con i contributi previsti dalla legge regionale 6/2007, nella misura di euro 5.000.000,00, e a favore del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno, nella misura di euro 2.000.000,00, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

2. Conseguentemente, il comma 87 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania – Legge finanziaria 2013) è abrogato.

### **(Misure per sostenere la candidatura dell'arte dei presepi napoletani nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO)**

1. All'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018), dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:

"4 bis. Al fine di predisporre e sostenere la candidatura, entro il 2024, dell'arte presepiale napoletana e le tradizioni connesse nella Lista Rappresentativa dei Patrimoni Culturali Immateriali dell'UNESCO, istituita dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 e ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), la direzione generale della Giunta regionale competente nel settore della cultura e del turismo costituisce un comitato promotore composto dai rappresentanti degli artigiani dei presepi napoletani tradizionali e provvede, con il continuo confronto con le comunità rappresentative, a redigere il dossier di candidatura.

4 ter. Alle attività di cui al comma 4 bis si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente."

### **(Sostegno al sistema bibliotecario e museale regionale)**

1. Al fine di sostenere e incentivare la promozione culturale e di educazione permanente con particolare riferimento alle biblioteche e ai musei del territorio regionale, sono disposti i seguenti interventi:

a) per l'attuazione della legge regionale 3 gennaio 1983, n. 4 (Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della L.R. 1 settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei) è disposto uno stanziamento nella misura di euro 735.500,00 per l'anno 2022 di cui euro 600.500,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo I e di euro 135.000,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo II e di euro 705.500,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024 di cui euro 570.500,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo I e di euro 135.000,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo II del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024;



b) per l'attuazione della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale) è disposto uno stanziamento di euro 575.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 nella misura di euro 210.000,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo I e di euro 365.000,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo II del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.

**(Contributo straordinario alla Fondazione Idis Città della Scienza)**

1. Al fine di sostenere la diffusione della cultura scientifica, è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2022, un contributo straordinario a favore della Fondazione IDIS Città della Scienza nella misura di euro 2.000.000,00 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

**(INTERVENTI PER GLI ENTI LOCALI, LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA SICUREZZA URBANA)**

**(Disposizioni in materia di mutui contratti da enti locali)**

1. All'articolo 17 della legge regionale 3/2017 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 3, le parole "il 31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "il 30 ottobre 2023";
- b) al comma 4 le parole "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022";
- c) dopo il comma 4-bis, è aggiunto il seguente:

"4-ter. La Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata, su richiesta da parte del Responsabile del Servizio finanziario, a non riversare, fino al 31 dicembre 2023, alla Regione Campania le eventuali somme residue ancora da erogare sui mutui in scadenza alle date del 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, interamente ammortizzati e sui quali sia già stato autorizzato un diverso utilizzo entro la relativa data di scadenza, in deroga a quanto previsto negli atti regolanti i mutui di cui al comma 1."

**(Promozione della cultura della legalità e della sicurezza urbana)**

1. Al fine di garantire continuità agli interventi regionali volti a sostenere la più ampia diffusione della cultura della legalità e assicurare la sicurezza urbana, sono disposti i seguenti interventi:

- a) l'articolo 8 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), è sostituito dal seguente: "Art. 8 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 1.800.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, si fa fronte mediante l'utilizzo delle risorse iscritte alla Missione 3, Programma 2, Titolo 2, per euro 1.500.000,00 e alle risorse iscritte alla Missione 3, Programma 2, Titolo 1 per euro 300.000,00 del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024."

- b) il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 3/2017, è dotato per l'anno 2022 di euro 300.000,00 nell'ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario 2022- 2024.

**(INTERVENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E PER L'AMBIENTE)**

**(Fondo di sostegno abitativo e promozione della qualità dell'architettura)**

1. Il Fondo di sostegno abitativo, di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 marzo 2020, n. 6 (Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva buona fede e modifiche urgenti di leggi regionali in materia di governo del territorio) è dotato di euro 500.000,00



per l'anno 2022 nell'ambito della Missione 8, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.

2. Al fine di incentivare le politiche volte alla promozione della qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale di cui alla legge regionale 11 novembre 2019, n. 19 (Legge per la promozione della qualità dell'architettura) è disposto uno stanziamento di euro 500.000,00 per l'anno 2022 nell'ambito della Missione 8, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.

#### **(Disposizioni in materia di rinnovamento delle autovetture inquinanti)**

1. Dopo l'articolo 5 della legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 (Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria) è aggiunto il seguente: “Art. 5 bis (Piano di rinnovamento delle autovetture inquinanti)

1. Al fine di conseguire risparmi di spesa, contrastare l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria, nell'ambito delle politiche a sostegno della mobilità sostenibile, la Giunta regionale adotta un piano di efficientamento e rinnovamento delle autovetture inquinanti appartenenti a qualsiasi titolo alla Regione.

2. Il piano di cui al comma 1 è attuato nel rispetto dei “Criteri ambientali minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada” adottati con decreto del Ministro della Transizione ecologica del 17 giugno 2021 ed entro i limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.”.

#### **(INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE CAMPANO)**

##### **(Istituzione della Consulta Regionale dei Distretti del cibo)**

1. Alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 (Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera), dopo l'articolo 9 è aggiunto il seguente: “Art. 9 bis (Consulta regionale)

1. È istituita, presso il Consiglio regionale, la Consulta regionale dei Distretti del cibo, di seguito denominata "Consulta", quale organismo consultivo e propositivo della Regione in relazione agli interventi previsti dalla presente legge.

2. La Consulta è nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale ed è composta da:

- a) il Presidente della Commissione consiliare competente, con funzioni di coordinatore;
- b) l'Assessore regionale competente o suo delegato; fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 119 del 28 Dicembre 2021
- c) due componenti della commissione consiliare competente, uno in rappresentanza della maggioranza e uno in rappresentanza dell'opposizione;
- d) un rappresentante per ciascuno dei Distretti istituiti ai sensi della presente legge.

3. La Consulta ha i seguenti compiti:

- a) svolge attività di interlocuzione con enti e rappresentanti dei settori interessati dalla presente legge;
- b) svolge attività di sostegno e promozione delle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla programmazione comunitaria;
- c) avanza proposte per l'impiego dei fondi regionali destinati allo sviluppo dei Distretti del cibo;
- d) valuta gli effetti degli interventi regionali a sostegno dei Distretti del cibo;
- e) concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati nell'ambito della presente legge.

4. La partecipazione ai lavori della Consulta è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese.

5. L'organizzazione e il funzionamento della Consulta sono demandati a successivo atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

6. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale garantisce il necessario supporto organizzativo per l'espletamento delle funzioni e dei compiti della Consulta.
7. La presente disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”.

## La situazione socio economica del territorio comunale

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti, territorio, tessuto economico sono gli elementi essenziali della struttura della Comunità, al cui benessere tende la programmazione e la conseguente gestione.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'ente, secondo i dati del censimento 2011, ammontava a 57.204 abitanti.

Al 31/12/2020, la popolazione ammonta a 57.700 abitanti, così distribuiti :

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nel Comune di MARANO DI NAPOLI

### BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)

**Popolazione al 1 gen. 58.132**

Nati 472

Morti 496

**Saldo Naturale -24**

Iscritti 1.522

Cancellati 1.930

**Saldo Migratorio -408**

**Saldo Totale -432**

**Popolazione al 31° dic. 57.700**

Famiglie residenti e relativo trend, numero di componenti medi della famiglia e relativo trend, stato civile: celibi/nubili, coniugati/e, divorziati/e, vedovi/e nel Comune di MARANO DI NAPOLI

### STATO CIVILE (ANNO 2020)

Stato Civile	(n.)	%
Celibi	13.612	23,59
Nubili	12.695	22,00



Stato Civile	(n.)	%
Coniugati	13.485	23,37
Coniugate	13.964	24,20
Divorziati	154	0,27
Divorziate	301	0,52
Vedovi	677	1,17
Vedove	2.812	4,87
<b>Tot. Residenti</b>	<b>57.700</b>	<b>100,00</b>

Classi di età per sesso e relativa incidenza, età media e indice di vecchiaia nel Comune di MARANO DI NAPOLI

#### POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2020)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	764	2,74	777	2,61	1.541	2,67
3 - 5 anni	851	3,05	843	2,83	1.694	2,94
6 - 11 anni	1.828	6,55	1.770	5,95	3.598	6,24
12 - 17 anni	2.160	7,73	1.972	6,62	4.132	7,16
18 - 24 anni	2.661	9,53	2.398	8,05	5.059	8,77
25 - 34 anni	3.450	12,35	3.660	12,29	7.110	12,32
35 - 44 anni	3.658	13,10	3.877	13,02	7.535	13,06
45 - 54 anni	4.449	15,93	4.798	16,12	9.247	16,03
55 - 64 anni	3.664	13,12	3.981	13,37	7.645	13,25

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
65 - 74 anni	2.738	9,80	3.078	10,34	5.816	10,08
75 e più	1.705	6,10	2.618	8,79	4.323	7,49
<b>Totale</b>	<b>27.928</b>	<b>100,00</b>	<b>29.772</b>	<b>100,00</b>	<b>57.700</b>	<b>100,00</b>

Stranieri residenti nel Comune di MARANO DI NAPOLI per sesso e relativo bilancio demografico, numero di stranieri minorenni, famiglie con capofamiglia straniero e numero di famiglie con almeno uno straniero, segmentazione per cittadinanza

#### DATI DI SINTESI (ANNO 2020)

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	1.610	100,00	2,79
Stranieri maschi	833	51,74	1,44
Stranieri Femmine	777	48,26	1,35

Il territorio del Comune di Marano ha una estensione di circa 15 Kmq.

L'economia è prevalentemente incentrata sui servizi e sul commercio, ma non mancano prodotti di eccellenza nel settore agricolo e nel campo delle emergenze di carattere storico ed architettonico. Va sviluppandosi anche una discreta attività nel campo dell'industria e dell'artigianato.

La posizione geografica del Comune, che condivide con la città contermina di Napoli la Collina dei Camaldoli, lo rende meta privilegiata di residenza da parte di soggetti e di interi nuclei familiari che si spostano dalla o verso la vicina metropoli in ragione dei valori del mercato immobiliare, maggiormente apprezzabili da parte della classe piccola e media. Ciò ha determinato una forte appetibilità e forte attenzione verso il territorio del Comune da parte di operatori economici che, negli ultimi decenni, hanno trasformato e contribuito alla forte antropizzazione del territorio ed al boom demografico registrato, non senza problemi. L'ampio territorio risulta, tuttavia, ancora non trasformato per una sensibile parte che contribuisce a rendere ancora

vivibile la città, dotata di ampi spazi verdi e distese non oggetto di trasformazione urbanistica ed edilizia. Il Comune si trova, tuttavia, attualmente, a dover governare ed affrontare gravi problemi di inadeguatezza di sottoservizi e di natura idrogeologica che interessano soprattutto la zona Nord della città e gravi problemi connessi alla viabilità ed alla inadeguatezza della rete cinematica, aggravati dalla mancanza di collegamenti su ferro.

La situazione economica della popolazione del Comune di Marano è medio bassa.

Il reddito medio pro-capite del 2016 registra un aumento dell'6% rispetto all'anno precedente.

#### **Condizione socio-economica delle famiglie Dati sui redditi 2016:**

##### **Confronto dati Marano di Napoli con Provincia/Regione/Italia**

<b>Nome</b>	<b>Dichiaranti</b>	<b>Popolazione</b>	<b>%pop</b>	<b>Importo Complessivo</b>	<b>Reddito Medio</b>	<b>Media/Pop.</b>
Marano di Napoli	26.339	59.871	44,0%	443.869.783	16.852	7.414
Provincia di Napoli	1.536.313	3.107.006	49,4%	27.976.915.089	18.210	9.004
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

**Note:** L'Indice di Vecchiaia è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

#### **1.4 Gli strumenti di programmazione negoziata**

La "Programmazione Negoziata" è una regolamentazione concordata tra soggetti pubblici per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, i quali richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza di ciascun soggetto interessato.

La programmazione negoziata tende a:

- coordinare l'azione pubblica e i poteri che influiscono nelle relative decisioni
- raccordare la molteplicità di interessi che agiscono, in alcuni casi, anche a diversi livelli territoriali: locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.



## Quadro economico interno all'Ente

### 2.1 La Situazione finanziaria ed economica dell'Ente

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;

- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Presenza d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000.
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) è stata nominata la sottoscritta Commissione Straordinaria;
- con deliberazione n. 9 dell'1/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto 2020 e fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000.

Il percorso di risanamento dei conti dell'Ente e di ripristino degli equilibri di bilancio è stato lento ed è stato concretamente e fattivamente intrapreso, con miglioramenti evidenti solo nel corso del 2017 in concomitanza con l'insediamento della Commissione Straordinaria e il ristabilirsi di un ordine amministrativo di massima. Tali risultati sono finanziariamente misurati nel rendiconto 2017, e con la gestione 2018, esercizio durante il quale si concretizzeranno anche finanziariamente gli effetti delle riforme prodotte nel periodo in discorso.

In particolare si evidenzia che nel corso della gestione commissariale si è intervenuto su diversi fattori di criticità adottando provvedimenti di riforma e realizzando con i bilanci di previsione 2017 e 2018 una politica di razionalizzazione della spesa corrente. In particolare sulle entrate si è intervenuti con i seguenti provvedimenti:

DCS n.93 del 04/08/2017 - Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto che prevede un piano di fatturazione delle annualità pregresse con allineamento della fatturazione nel 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi;

DCS n.67 del 28/03/2017 - Aggiornamento Tariffe Acquedotto 2018 2019 copertura 100% costo del servizio;

DCS n.48 del 01/03/2018 - Riforma della riscossione TARI con l'introduzione dell'awiso di mora per dimezzare i tempi di riscossione ed aumentare la percentuale della stessa;

DCS n.59 del 28/03/2018 - Piano Finanziario TARI con nuovo calcolo inesigibilità e copertura 100% costo del servizio;

DCS n.57 del 28/03/2018 - Addizionale IRPEF al max consentito; DCS n.56 del 28/03/2018 - Abolizione esenzione passi carrabili;

DCS n.96 del 22/08/2017 • Attuazione piano dismissioni immobiliari, con la pubblicazione dei bandi di vendita degli immobili non strumentali;

DCS n.79 del 27/07/2017 - Riforma regolamento acquedotto; DCS n.74 del 25/07/2017 - Approvazione Carta dei servizi SII;

DCS n.51 del 08/03/2018 – Indirizzi per la definizione delle pratiche condono edilizio; DCS n.55 del 28/03/2018 -Conversione diritto di superficie in proprietà comparti PEEP.

Inoltre per potenziare ulteriormente la gestione delle entrate e contrastare elusione ed evasione con DCS n. 72 del 12/04/2018 è stata programmato l'affidamento in appalto del servizio di supporto in ambito tributario e acquedotto. La gara è stata bandita con determinazione n. 128 del 05/07/2018 ed è stata pubblicata dalla SUA – Provveditorato interregionale 00.PP.

Di seguito si rappresenta la situazione finanziaria dell'ente:



ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.844.001,28								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		3.943.288,98	0,00	0,00	Deavanzo di amministrazione (1)		1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
Fondo pluriennale vincolato		9.277.502,86	0,00	0,00	Deavanzo derivante da debita autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.498.403,66	31.983.388,45	32.804.147,14	32.896.303,14	TITOLO 1: Spese correnti	111.177.633,35	64.050.644,77	51.721.914,82	51.253.265,97
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	26.539.001,04	16.042.515,90	11.322.794,70	10.816.523,80	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	26.638.498,07	11.205.537,96	11.215.037,96	11.215.037,96	TITOLO 2: Spese in conto capitale	50.484.059,11	36.276.680,65	17.507.503,36	1.733.625,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	41.945.681,86	29.111.772,57	17.193.878,36	1.470.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.012.409,81	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>151.633.994,44</b>	<b>88.343.214,88</b>	<b>72.536.458,16</b>	<b>56.347.864,90</b>	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione Prestiti	5.501.654,26	2.238.966,79	1.060.000,00	1.060.000,00	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>161.661.692,46</b>	<b>100.327.525,42</b>	<b>69.229.418,18</b>	<b>52.986.890,97</b>
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	TITOLO 4: Rimborsi Prestiti	2.527.634,07	2.371.645,07	3.263.236,96	3.317.170,91
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	150.928.309,29	146.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>343.063.957,99</b>	<b>272.222.181,67</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>364.907.959,27</b>	<b>285.442.973,51</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	157.482.040,59	146.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>8.236.592,15</b>				<b>Totale Titoli</b>	<b>356.671.367,12</b>	<b>284.339.170,49</b>	<b>154.132.655,14</b>	<b>137.944.061,88</b>
					<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>356.671.367,12</b>	<b>285.442.973,51</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>

(1): corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2): Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.



Gli Investimenti

PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 30.169.082,12	€ 16.133.657,16	€ 450.000,00	€	46.752.739,28
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -	-
<u>Trasferimento di immobili</u>	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Stanziamanti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Altro (DEVOLUZIONE MUTUI)	€ 1.178.966,79	€ -	€ -	€ -	1.178.966,79
<b>Totali</b>	€ 31.348.048,91	€ 16.133.657,16	€ 450.000,00	€	<b>47.931.706,07</b>

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	CODICE ISTAT Reg. Prov. Com.	Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato Importo	Tipol.	
						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno				Totale
1	15 63 041	ITF33	07	A05 09	Messa in sicurezza immobili comunali (L. 205/17 art. 1 c. 277/278)	€ 175.200,42				175.200,42	N	0
2	15 63 041	ITF33	03	A05 09	Museo multimediale e riqualificazione Palazzo Merolla		€ 500.000,00			500.000,00	N	0
3	15 63 041	ITF33	07	A01 01	Messa in sicurezza e ripristino funzionale viabilità comunale (L. 205/17 art. 1 c. 277/278)	€ 175.000,00				175.000,00	N	0
4	15 63 042	ITF34	08	A01 02	Messa in sicurezza e ripristino funzionale viabilità comunale (L. 205/17 art. 1 c. 704)	€ 156.297,16				156.297,16	N	1
5	15 63 041	ITF33	08	A02 99	Completamento rete fognaria comunale via San Marco	€ 1.500.000,00				1.500.000,00	N	0
6	15 63 041	ITF33	07	A02 99	Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta	€ 1.360.000,00				1.360.000,00	N	0
7	15 63 041	ITF33	07	A02 99	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Alveo S. Maria al Pigno (lotto Ministero)	€ 550.000,00				550.000,00	N	0
8	15 63 041	ITF33	08	A01 01	Completamento asse PIP - PIT		€ 500.000,00			500.000,00	N	0
9	15 63 041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianti fognari Torre Caracciolo	€ 3.500.000,00				3.500.000,00	N	0
10	15 63 041	ITF3	07	A05 08	Adeguamento normativa sicurezza strutturale, impiantistica e antincendio Scuola Torre Priscelli		€ 344.749,73			344.749,73	N	0
11	16 63 041	ITF33	07	A01 01	Manutenzione straordinaria Via Marano Planura (zavada e parco giochi)		€ 875.246,00			875.246,00	N	0
12	15 63 042	ITF34	02	A05 13	Efficientamento Energetico degli immobili comunali con fondi art. 1, co. 29-30 L. 160/2019	€ 170.000,00		€ 170.000,00		510.000,00	N	1
13	15 63 041	ITF33	07	A02 15	Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza impianti e rete idrica comunale	€ 3.937.351,44				3.937.351,44	N	0
14	15 63 041	ITF33	03	A01 01	Risanamento Via Perdone Casalerno		€ 200.000,00			200.000,00	N	0
15	15 63 041	ITF33	03	A05 11	Riqualificazione area archeologica Parco Ciauro		€ 500.000,00			500.000,00	N	0
16	15 63 041	ITF33	01	A05 08	Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco		€ 403.000,00			1.209.000,00	N	0
17	15 63 041	ITF33	07	A05 36	Adeguamento sismico del Comando di Polizia Municipale	€ 805.000,00				987.000,00	N	0
18	15 63 041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento sistemi antincendio Scuole ed Immobili Comunali	€ 987.000,00				1.100.000,00	N	0
19	15 63 041	ITF33	03	A05 08	Polo del riuso	€ 313.684,00				313.684,00	N	0
20	15 63 041	ITF33	07	A05 08	Rifunzionalizzazione ex-Plesso San Marco - Centro culturale polivalente per disabili		€ 500.000,00			500.000,00	N	0
21	15 63 041	ITF33	07	A03 99	Efficientamento energetico ed impianti di videosorveglianza	€ 2.500.000,00				2.500.000,00	N	0
22	15 63 041	ITF33	07	A05 08	Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per Centro di accoglienza soggetti affetti da autismi	€ 300.000,00				300.000,00	N	0
23	15 63 041	ITF33	04	A05 08	Adeguamento sistemi antincendio Scuole Socrate - Ranucci - Siani - Tagliamento			€ 280.000,00		280.000,00	N	0
24	15 63 041	ITF33	07	A05 99	Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale Piazza Della Chiesa	€ 500.000,00				500.000,00	N	0
25	15 63 041	ITF33	03	A05 99	Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale		€ 1.600.000,00			1.600.000,00	N	0
26	15 63 041	ITF33	04	A05 08	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione dei rischi elementi non strutturali Plesso Tagliamento (fondi d'Arbitrio - Decreto Regione n° 61/20)	€ 268.659,64				268.659,64	N	0



	27	15	63	041	ITF33	05	A05 08	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione dei rischi elementi non strutturali Scuole Siani e Plesso Alfieri (fondi d'Ambito - Decreto Regionale n° 811/20)	€ 278.383,33				278.383,33	N	0
	28	15	63	041	ITF33	05	A03 99	Adeguamento impianti antincendio Scuole Comunali	€ 340.000,00				340.000,00	N	0
	29	15	63	041	ITF33	03	A05 09	Interventi di riqualificazione per edilizia residenziale pubblica di immobili acciolti a patrimonio comunale e sottratti alle mafie	€ 7.204.088,33				7.204.088,33	N	0
	30	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Centro Storico		€ 3.279.547,60			3.279.547,60	N	0
	31	15	63	041	ITF33	03	A02 99	Regimentazione acque meteoriche Via Cupa del Cane		€ 660.128,24			660.128,24	N	0
	32	15	63	041	ITF33	01	A04 07	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione, idrico e fognario Via Ruocco		€ 911.494,79			911.494,79	N	0
	33	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Via Romano		€ 4.509.490,80			4.509.490,80	N	0
	34	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Messa in sicurezza frana strada vicinale Via Cupa Lava località San Marco (art. 1 c.139 L. 145/18)	€ 1.195.418,00				1.195.418,00	N	0
	35	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Realizzazione reti fognario Via Cupa Malizia-Via Campiana - Via del Mare - Via Corrae di Sopra (art. 1 c.139 L. 145/18)	€ 3.790.000,00				3.790.000,00	N	0
	36	15	63	041	ITF33	07	A02 100	Mantenzione straordinaria strada comunali (art. 1 co. 407 L. 234/2021)	€ 150.000,00		€ 80.000,00		240.000,00	N	0
	37	15	63	041	ITF33	07	A05 09	Adeguamento normativo impianti di sollevamento acquedotto con devoluzione mutui	€ 890.000,00				890.000,00		
	38	15	63	041	ITF33	07	A05 09	Interventi di efficientamento strutture ed infrastrutture stradali con devoluzione mutui	€ 288.966,79				288.966,79	N	0
									€ 31.348.048,91	€ 16.133.657,16		€ 450.000,00	€ 47.931.706,07		

	1 anno	2 anno	3 anno	TOT
BIL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FR - Finanziamenti con fondi Regionali	€ 5.472.394,21	€ 9.360.661,43	€ 0,00	€ 14.833.055,64
FS - Leggi dello Stato / Decreti Ministeriali	€ 10.378.915,58	€ 997.749,73	€ 450.000,00	€ 11.826.665,31
DM - Devoluzione Mutui Cassa Depositi e Prestiti	€ 1.178.966,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.178.966,79
FCM - Finanziamenti con fondi Città Metropolitana	€ 3.500.000,00	€ 2.675.246,00	€ 0,00	€ 6.175.246,00
PKCS - Programma Integrato Città Sostenibili (FESR)	€ 3.613.684,00	€ 3.100.000,00	€ 0,00	€ 6.713.684,00
PANR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	€ 7.204.088,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.204.088,33
<b>TOTALI</b>	<b>€ 31.348.048,91</b>	<b>€ 16.133.657,16</b>	<b>€ 450.000,00</b>	<b>€ 47.931.706,07</b>

Il Responsabile del Programma  
 Responsabile Settore LL.PP.  
 Ing. Angelo Martino



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO DI NAPOLI  
ELENCO ANNUALE 2022**

Cod. Int. Anni	Codice Unico Intervento - CUI	Descrizione Intervento	Responsabile del Procedimento Cognome	Nome	Importo annuella	Importo totale intervento	Finalità	CONFORMITÀ URB. AMS	Priorità	Stato progettazioni approvata	Tempo di esecuzione	
											Inizio Lavori	Terminazione Lavori
1	FB	Messa in sicurezza immobili comunali (L. 145/18 art. 1 c. 892)	GIORDANO	TCIMASO	€ 149.982,22	€ 149.982,22	CPA	S	1	SF	3/22	4/22
2	PICS	Museo multimediale e riqualificazione Palazzo Merolla	SQUARZON	LUIGI M.	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	S	1	SF	4/22	4/23
3	FS	Messa in sicurezza e ripristino funzionale viabilità comunale (L.145/18 art. 1 c. 892)	VILLAMANO	PASQUALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	1	SF	3/22	1/23
4	FB	Completamento rete fognaria comunale via San Marco	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	MIS	S	1	PE	4/22	4/23
5	FS	Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00	AMB	S	1	PE	4/22	4/23
6	FS	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Alveo S. Maria al Pigno (foto Ministero)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 550.000,00	€ 550.000,00	AMB	S	1	PE	4/22	2/23
7	FCM	Realizzazione impianti fognari Torre Ceracciolo	NAPOLI	GIOVANNI	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	MIS	S	1	PD	4/22	4/23
8	FS	Efficientamento Energetico degli immobili comunali con fondi art. 1, co. 29-30 L. 160/2019	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 170.000,00	€ 170.000,00	MIS	S	1	SF	4/22	2/23
9	FR	Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza impianti e rete idrica comunale	VILLAMANO	PASQUALE	€ 3.937.351,44	€ 3.937.351,44	MIS	S	1	SF	4/22	2/24
10	PICS	Riqualificazione area archeologica Parco Clauro	NAPOLI	GIOVANNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	VAB	S	1	SF	4/22	4/23
11	FS	Realizzazione nuova sede scolastica presso San Rocco	SQUARZON	LUIGI M.	€ 806.000,00	€ 1.209.000,00	MIS	S	1	SF	4/22	4/23
12	FR	Adeguamento sismico del Comando di Polizia Municipale	NAPOLI	GIOVANNI	€ 987.000,00	€ 987.000,00	ADN	S	1	SF	4/22	3/23
13	PICS	Polo del riuso	SQUARZON	LUIGI M.	€ 313.684,00	€ 313.684,00	MIS	S	1	SF	4/22	4/23
14	PICS	Rifunzionalizzazione ex-Plesso San Marco - Centro culturale polivalente per disabili	SQUARZON	LUIGI M.	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	S	1	SF	4/22	4/23
15	PICS	Efficientamento energetico ed impianti di videosorveglianza	NAPOLI	GIOVANNI	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	MIS	S	1	SF	4/22	4/23

16	PICS	Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina pr Centro di accoglienza soggetti affetti da autisme	SQUARZONI	LUIGI M	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	4/22	4/23
17	PICS	Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale Piazza Della Chiesa	SQUARZONI	LUIGI M	€ 500.000,00	€ 500.000,00	COP	S	S	1	SF	4/22	4/23
18	PICS	Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	URB	S	S	1	SF	4/22	4/23
19	PR	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione dei rischi elementi non strutturali Plesso Tagliamento (fondi d'Ambito - Decreto Regione n° 611/20)	SQUARZONI	LUIGI M	€ 269.659,64	€ 269.659,64	ADN	S	S	1	SF	3/22	1/23
20	FR	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione dei rischi elementi non strutturali Scuola Siani e Plesso Alfieri (fondi d'Ambito - Decreto Regione n° 611/20)	SQUARZONI	LUIGI M	€ 278.383,13	€ 278.383,13	ADN	S	S	1	SF	3/22	1/23
21	FS	Adeguamento impianti antincendio scuole comunali	GIORDANO	TOMMASO	€ 340.000,00	€ 340.000,00	ADN	S	S	1	PE	3/22	1/23
22	PNRR	Interventi di riqualificazione per edilizia residenziale pubblica di immobili acquistati a patrimonio comunale e sottratti alle mafie	GIORDANO	TOMMASO	€ 7.204.088,33	€ 7.204.088,33	CPA	S	S	1	SF	4/22	2/24
23	FS	Messa in sicurezza frana strada vicinale Via Cupa Lava località San Marco (art. 1 c.139 L. 145/18)	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 1.195.418,00	€ 1.195.418,00	AMB	S	S	1	SF	3/22	3/23
24	FR	Riqualificazione dell'ignote Via Cupa Mezzola-Via Campana - Via del Mare - Via Correo di Sopra (art. 1 c.139 L. 145/18)	SQUARZONI	LUIGI M	€ 3.790.000,00	€ 3.790.000,00	MIS	S	S	1	SF	4/22	3/24
25	FS	Manutenzione straordinaria strade comunali (art. 1 co. 407 L. 234/2021)	VILLAMARINO	PASQUALE	€ 160.000,00	€ 160.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/22	4/22
26	DM	Interventi di efficientamento strutture ed infrastrutture stradali	VILLAMARINO	PASQUALE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/22	4/22

33.331.566,76 33.734.566,76

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA  
ING. ANGELO MARTINO

<b>LEGENDA CODICI AMMINISTRAZIONE</b>	
BILANCIO COMUNALE	Bilancio Comunale
DEVOLUZIONE MUTUI	Devoluzione Mutui
FONDI REGIONALI	Fondi Regionali
FONDI STATALI	Fondi Ministeriali
FONDI CITTA' METROPOLITANA	Fondi Città Metropolitana
PICS	Fondi PICS
PNRR	PIANO NAZIONALE RESILIENZA
MUTUI	

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Premesso che l'Ente ha già elevato al massimo consentito dalla legge le aliquote IMU, TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, e ciò a seguito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 e delle successive deliberazioni finalizzate all'attuazione dello stesso, e che vengono applicate, per le imposte in esame, solamente le agevolazioni previste da legge, con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 17/09/2020 venivano approvate per l'esercizio 2020 e per tutta la durata del dissesto finanziario le aliquote della nuova IMU (che riunisce in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei vecchi tributi) e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, approvate con le deliberazioni di cui alla premessa e di aumentare, a decorrere dal 01/01/2019, del 50% tutte le tariffe relative all'Imposta Comunale di Pubblicità e ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni vigenti per l'anno 2018 e, quindi, approvare per l'anno 2020 e per tutta la durata del dissesto finanziario le tariffe per la tassa sulla pubblicità e affissione di cui agli allegati alla presente deliberazione considerando che tali tariffe sono conformi al regolamento vigente e alla normativa in materia prevista dall'art.12 e seguenti del D.Lgs. 507/93 e che sono previste già per gli importi massimi possibili così come modificato dalla Legge 145/2018. Per la TARI, invece, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 17/09/2020 sono state confermate le tariffe anno 2019 (deliberate dal Consiglio Comunale con delibera n. 29 del 27/03/2019) in attesa dell'aggiornamento annuale del piano finanziario entro il mese di dicembre 2020. Si da atto che per ogni altra tariffa, imposta o tassa non individuata nella presente delibera si procederà all'analisi dello stato vigente e all'adeguamento, con successive deliberazioni, ai massimali previsti dalla normativa e alla copertura integrale dei costi di servizi ove previsto. Che per ogni tributo, tariffa, imposta o tassa per la quale i regolamenti vigenti prevedono agevolazioni non previste dalla legge, le stesse si intendono sospese per tutto il periodo di dissesto finanziario.

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è l'imposta comunale che ha sostituito il vecchio tributo ICI con il D.L. 201/2011, conv. In L. 214/2011, anticipando la sua applicazione in via sperimentale a decorrere dal 2012 ed estendendola anche alle abitazioni principali. Con l'entrata in vigore della IUC, l'imposta municipale propria è stata applicata in via definitiva.

Presupposto dell'imposta è identico a quello dell'ICI ed è dato dal possesso di immobili nel territorio comunale, vale a dire fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, e, in generale, chiunque detenga un diritto reale (ad esempio, il diritto di abitazione) su tali beni, anche quando risieda all'estero, non abbia la sede legale in Italia (nel caso di società) e non vi eserciti l'attività. Si ricorda che a partire dalla Legge di stabilità 2016 (n.º 208/2015) al pagamento dell'IMU sono stati esentati i possessori delle case principali, fanno eccezione i fabbricati, anche se prima casa, classificati alle categorie A/1, A/8, A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), per i quali l'imposta continua ad essere dovuta. E' stata introdotta la riduzione al 50% della base imponibile per i contratti di comodato d'uso e infine sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola.

La TARI, rappresenta il tributo destinato a finanziare principalmente i costi:

- Della manutenzione del verde pubblico e delle strade comunali,



- L'arredo urbano,
- L'illuminazione pubblica e
- L'attività svolta dalla polizia locale.

Presupposto impositivo è dato dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'Addizionale Comunale Irpef è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998 ed è caratterizzata da due componenti:

- Un'aliquota base, cosiddetta aliquota di compartecipazione, viene definita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto col il Ministro dell'Interno;
- Un'aliquota, invece facoltativa, che i comuni possono deliberare ogni anno entro la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario, la cui variazione non può superare lo 0.8%.

Il Comune di Marano di Napoli, ha ritenuto che visto e considerati gli ulteriori tagli delle relative spettanze del Fondo di Solidarietà Comunale che se da una parte in applicazione al federalismo fiscale ha reso maggiore autonomia finanziaria agli enti locali, dall'altra ha maggiormente negli ultimi anni indebolito le capacità economiche e finanziarie degli Enti. Pertanto anche per il 2018 è stata riconfermata l'aliquota dello 0.8% relativa all'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche.

### **TARI**

Dal 1° gennaio 2014 la Tassa sui rifiuti, ha sostituito la vecchia TARES.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titoli di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo le aree scoperte pertinenziali o accessorie dei locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune di Marano di Napoli nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 17/09/2020 sono state confermate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per e utenze domestiche e non domestiche del 2019, riportate nel sottostante Allegato A.

Tariffe TARI 2018 Comune di Marano di Napoli

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	1,27	119,73
D	2	OCCUPANTI 2	1,48	215,51
D	3	OCCUPANTI 3	1,6	239,46
D	4	OCCUPANTI 4	1,71	263,4
D	5	OCCUPANTI 5	1,73	347,21
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,67	407,08
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,63	2,77
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,7	2,85
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,59	2,7
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,67	4,54
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	2,13	3,6
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,06	3,49
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	5,1	8,62
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,9	6,58
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,94	6,66
N	10	OSPEDALI	5,17	8,72
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,23	7,13
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,85	4,8
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	4,08	6,86
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	5,42	9,15
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3,29	5,54
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,7	8,52
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4,88	8,03
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,76	6,31
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,99	8,38
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3,4	5,71
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,32	5,62
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	12,29	20,72
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	9,21	15,51
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	9,25	15,58
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8,31	13,85
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	7,23	12,12
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	15,97	26,96
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	7,95	13,16
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	29,78	50,24
N	30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	6,9	11,63



## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Entrambe le imposte sono disciplinate dal D.Lgs. 507/1993. Il presupposto dell'imposta comunale sulle pubblicità consiste nella diffusione di messaggi in qualsiasi modo effettuati in luoghi pubblici o in locali aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepiti. Il riferimento a tale presupposto non riguarda tanto l'attività economica posta in essere dal soggetto passivo al fine di diffondere il messaggio pubblicitario, ma quanto il mezzo pubblicitario che viene utilizzato lo stesso messaggio.

In ordine al regime di prelievo applicabile agli impianti pubblicitari i Comuni hanno due possibilità alternative:

- Applicare l'imposta comunale sulle pubblicità (ICP)
- Oppure applicare un canone (CIMP) in sostituzione dell'imposta.

L'alternativa scelta dal Comune è l'imposta comunale sulle pubblicità.

Le tariffe vengono applicate anzitutto in base alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso (dati Istat). Il Comune di Marano di Napoli rientra nella Classe III, entro l'intervallo da oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti, pertanto l'importo della tariffa si differenzia a seconda della tipologia di pubblicità effettuata dal soggetto passivo.

I diritti sulle pubbliche affissioni, sono i diritti versati da coloro che intendono diffondere messaggi pubblicitari attraverso l'affissione di manifesti su impianti del Comune a ciò destinati.

Per i comuni superiori a 3.000 abitanti il servizio è obbligatorio e la superficie degli impianti affissionistici è in proporzione agli abitanti, che nel caso del Comune di Marano di Napoli è di minimo 18 mq per ogni 1.000 abitanti.

La tariffa calcolata, anche in questo caso sulla base della Classe di appartenenza del Comune è per i primi 10 giorni di € 1.24 e per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione di € 0.37, considerando anche che il diritto è maggiorato a seconda del numero dei fogli o manifesti commissionati.

Nelle tabelle che seguono, vengono illustrate le tariffe applicate:



## tariffe

TABELLA 1 Pubblicità ordinaria: tariffa annua per metro quadrato Art.12 D.Lgs 507/93 e L. 145/2018 art. 1 comma 919

SUPERFICIE	CATEGORIE				l'imposta non è dovuta per tabelle murali (insegne) e a bandiera che cumulate non superano i 5 mq poste davanti all'esercizio
	PUBBLICITA' ORDINARIA		PUBBLICITA' ILLUMINATA		
	NORMALE	SPECIALE	NORMALE	SPECIALE	
FINO A 5 MQ	18,59	46,48	37,18	65,07	
DA 5,5 A 8,5 MQ	27,89	55,77	46,34	74,37	
DA 9 MQ	37,19	65,07	55,77	83,67	

Per periodi non superiori a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, la tariffa pari a 1/10 di quella prevista annualmente

TABELLA 2 Pubblicità effettuata con veicoli

	normale	con rimor.	
fino a 3000 Kg	74,37	-	155,48
oltre i 3000 Kg	111,56	-	223,11
altri veicoli	37,19	-	74,37

l'imposta non è dovuta per la indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e non superi i 50 cm

TABELLA 3 Pubblicità effettuata con pannelli luminosi, diapositive e proiezioni

pannelli luminosi	74,37	per mq e per anno solare
diaposit e proi.	4,65	per ogni giorno
diaposit e proi.	11,63	per ogni giorno in cat. Speciale
diaposit e proi.	2,33	per giorno oltre i trenta
diaposit e proi.	5,81	per giorno in cat speciale

TABELLA 4 Pubblicità effettuata con striscioni o mezzi similari

	cat norm.	cat spec
per mq e per 15 gg	18,59	46,49

TABELLA 5 pubblicità effettuata con aeromobili

aeromobili	111,56	per giorno o frazione di esso
paloni	55,77	per giorno o frazione di esso

TABELLA 6 Pubblicità ambulante e sonora

	cat norm	cat spec
ambulante	4,65	9,30
sonora	17,51	35,01

## AFFISSIONE tariffe

Dlgs 507/1993 art.19 e L. 145/2018 art. 1 comma 919

classe del Comune di Marano di Napoli III

tariffa base	€ 1,86
aumenta cat. Speciale	€ 2,79

sviluppo tariffe

la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensioni 70cm x 100 cm è la seguente

### zona normale

primi dieci giorni	€ 1,86
per ogni periodo succ. di 5gg	€ 2,72

### zona speciale aumento 150%

primi dieci giorni	€ 4,65
per ogni periodo succ. di 5gg	€ 6,05

### maggiorazioni

commissioni inferiori ai 50fogli	50% maggiorazione
----------------------------------	-------------------

riduzioni per manifesti di cui all'art. 9 regolamento deliberazione C.C. n. 24 del 03/03/2008  
riduzione del 90% della tariffa

## **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Per le occupazioni di qualsiasi natura effettuate sul suolo pubblico, nonché su spazi soprastanti e sottostanti il suolo medesimo, comprese le occupazioni realizzate su tratti di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, il Comune di Marano di Napoli applica la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, escludendo e in alternativa al canone (COSAP) secondo quanto disposto dal D.Lgs. 507/1993.

## **COPERTURA DEL COSTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

Il Servizio di refezione scolastica, a seguito della dichiarazione di dissesto, non è più erogato pertanto tale voce di copertura è stata abolita.

## **SERVIZIO IDRICO 2020**

Il Comune di Marano di Napoli gestisce direttamente l'acquedotto comunale, sostenendone le spese di esercizio ed introitando i proventi del servizio. Inoltre, essendo il Comune gestore del servizio suddetto incassa i proventi derivanti dai canoni di depurazione e raccolta per conto dell'Ente gestore del servizio di allontanamento e di depurazione delle acque (Regione Campania).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 30/09/2020 sono state determinate le tariffe del servizio idrico integrato delle annualità 2020/2021 ed invio della documentazione all'EIC per il successivo inoltro all'Arera.

Dato atto che i fornitori di acqua potabile dell'Ente sono l'ABC – azienda speciale del Comune di Napoli e la Acqua Campania S.p.a. – Società Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, e che nel 2013 l'aumento al metro cubo della fornitura assicurata dall'ABC è stata del 5,1%, e per Acqua Campania Spa è stata del 30,31%, si evidenziano i prezzi e tariffe per servizio:



tipologia d'uso	sottotipologia		min di scaglione max scaglione	
			[m <sup>3</sup> ]	[m <sup>3</sup> ]
Uso domestico non residenziale	Uso domestico non residenziale	fascia agevolta		
		fascia base	0	41
		1 <sup>a</sup> fascia	42	63
		2 <sup>a</sup> fascia	64	85
		3 <sup>a</sup> fascia	86	
Uso domestico	utenze domestiche n persone i limiti sono calcolati per una persona e quindi vanno moltiplicati per n per i nuclei con più persone	fascia agevolta	0	19
		fascia base	20	41
		1 <sup>a</sup> fascia	42	63
		2 <sup>a</sup> fascia	64	85
		3 <sup>a</sup> fascia	86	
Uso condominiale	USO Condominiale	fascia agevolta	0	209
		fascia base	220	451
		1 <sup>a</sup> fascia	462	693
		2 <sup>a</sup> fascia	704	935
		3 <sup>a</sup> fascia	946	
Uso condominiale	Utenze raggruppate non condominiali	fascia agevolta	0	76
		fascia base	77	164
		1 <sup>a</sup> fascia	165	252
		2 <sup>a</sup> fascia	253	340
		3 <sup>a</sup> fascia	341	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 109	fascia base	0	109
		1 <sup>a</sup> fascia	110	131
		2 <sup>a</sup> fascia	132	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 182	fascia base	0	182
		1 <sup>a</sup> fascia	183	218
		2 <sup>a</sup> fascia	219	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 255	fascia base	0	255
		1 <sup>a</sup> fascia	256	438
		2 <sup>a</sup> fascia	439	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 365	fascia base	0	365
		1 <sup>a</sup> fascia	366	438
		2 <sup>a</sup> fascia	439	

<b>ARTICOLAZIONE TARIFFARIA S.I.I. 2020 – 2023</b>	
<i>UTENZE DOMESTICHE</i>	
Fascia tariffaria	importo [€/m <sup>3</sup> ]
agevolata	0,9063600
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000
3°eccedenza	5,8000000

<i>UTENZE NON DOMESTICHE</i>	
Fascia tariffaria	importo [€/m <sup>3</sup> ]
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000
<i>ALTRE ALIQUOTE</i>	
Quota variabile per fognatura	0,186500
<i>ALIQUOTE DI QUOTA FISSA</i>	
tariffa quota fissa bocche antincendio	€ 120,00
quota fissa per nolo misuratore d'utenza	€ 13,55

*Nota: le tariffe si intendono al netto di IVA*

## SERVIZI CIMITERIALI E LAMAPADE VOTIVE DELIBERE DETERMINAZIONE DEI COSTI

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 30,00
INUMAZIONE e FOSSO ESTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 120,00 Totale € 220,00
INUMAZIONE e FOSSO INTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 340,00 Totale € 440,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO ESTERNO	€ 50,00 + € 60,00 Totale € 110,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO INTERNO	€ 50,00 + € 165,00 Totale € 215,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 120,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 60,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 110,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 110,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 110,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 110,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 45,00
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 45,00
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 55,00
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 55,00



TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI A CARICO DELLE ARCICONFRATERNITE GESTITE dalla CURIA di Napoli	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 9,00
INUMAZIONE A SALMA	€ 30,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 36,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 18,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 33,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 33,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 33,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 33,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 13,50
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 13,50
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 16,50
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 16,50

### TARIFE DEL SERVIZIO LAMAPADE VOTIVE CIMITERIALI

Contributo di impianto (una tantum)	€ 12,00 oltre IVA
Canone annuo	€ 27,00 oltre IVA
Canone straordinario	€ 2,00 al giorno, per ciascuna lampadina in occasione di particolari ricorrenze (ad esempio per la commemorazione dei defunti, e per ogni altra occasione richiesta dagli utenti)

## La struttura organizzativa e il personale

In data 29/12/2016 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo scioglimento del Comune di Marano di Napoli ai sensi dell'art. 143 del Tuel e che, con D.P.R. 30 dicembre 2016, è stata nominata la Commissione Straordinaria, modificata nella composizione con DPR del 24 novembre 2017;

- con Deliberazione n. 01 del 26/01/2017, la Commissione Straordinaria ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica e modifica della struttura organizzativa dell'Ente istituendo un Settore autonomo "Polizia Municipale" in luogo dell'Area Vigilanza e scindendo l'Area Tecnica in Area Lavori Pubblici e Area Urbanistica;

- con Deliberazione n. 62 del 08/06/2017, rettificata con Deliberazione n. 66 del 29.06.2017, la Commissione Straordinaria ha provveduto ad una modifica della struttura organizzativa dell'ente attraverso la soppressione del Settore Igiene Urbana e Patrimonio e una diversa attribuzione di alcuni Servizi;

- con Deliberazione della C.S. n. 77 del 27/07/2017, avente ad oggetto "*Struttura organizzativa dell'Ente. Provvedimenti.*", è stata effettuata una nuova modifica della struttura organizzativa dell'Ente;

- con Deliberazione della C.S. n. 127 del 25/09/2017, avente ad oggetto "*Modifica organizzazione struttura funzionale dell'Ente.*", all'esito di un complessivo processo di riorganizzazione della struttura organizzativa, si è provveduto ad una ulteriore modifica non sostanziale, dell'organigramma funzionale dell'Ente;

- con Deliberazione della C.S. n. 179 del 28/12/2017 veniva differita al 01 marzo 2018 l'efficacia della deliberazione di Commissione Straordinaria n.127/2017, ritenendo opportuno far valutare alla Commissione nella diversa composizione disposta con DPR 24 novembre 2017, la corrispondenza del provvedimento alle esigenze operative dell'Ente;

- con Deliberazione della C.S. n. 47 del 28/02/2018, infine, si approvava una nuova struttura organizzativa dell'Ente, con efficacia dal 19.03.2018;

- DATO ATTO che a decorrere dalla data indicata, l'organigramma funzionale del Comune di Marano di Napoli risulta strutturato in n. 4 Aree, n. 8 Settori e n. 2 Unità di Staff, come di seguito dettagliato:

### Aree: 1) *Area Amministrativa:*

- I Settore Affari Generali;
- II Servizi Demografici;
- III Settore Servizi Sociali;

### 2) *Area Economico-Finanziaria:*

- IV Settore Ragioneria - Servizio Finanziario;
- V Settore Bilancio e Risorse Umane;
- VI Settore Tributi;

### 3) *Area Lavori Pubblici:*

- VII Settore LL.PP.;

### 4) *Area Urbanistica:*

- VIII Settore Urbanistica;

### Unità di Staff: 1) *Avvocatura municipale;*

- 2) *Comando Polizia Municipale;*

La struttura organizzativa dell'Ente adottata con Deliberazione della C.S. n. 47 del 28/02/2018, la cui entrata in vigore è stata prevista al 19.03.2018, non è stata concretamente resa operativa in quanto non sono stati adottati i necessari provvedimenti successivi e che pertanto il Dirigente dell'Area Amministrativa ad interim e il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria hanno provveduto rispettivamente con Determinazione di A.A. n. 49 del 18.05.2018 e Determinazione di AEF n. 69 del 18/04/2018, hanno provveduto a prorogare gli incarichi di Posizione Organizzative in essere nelle rispettive Aree, in conformità con la precedente struttura organizzativa approvata con la Deliberazione della C.S. n. 127 del 25/09/2017;

Con deliberazione della CS n. 21 del 06/10/2021 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente così formata:



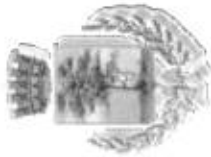


Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

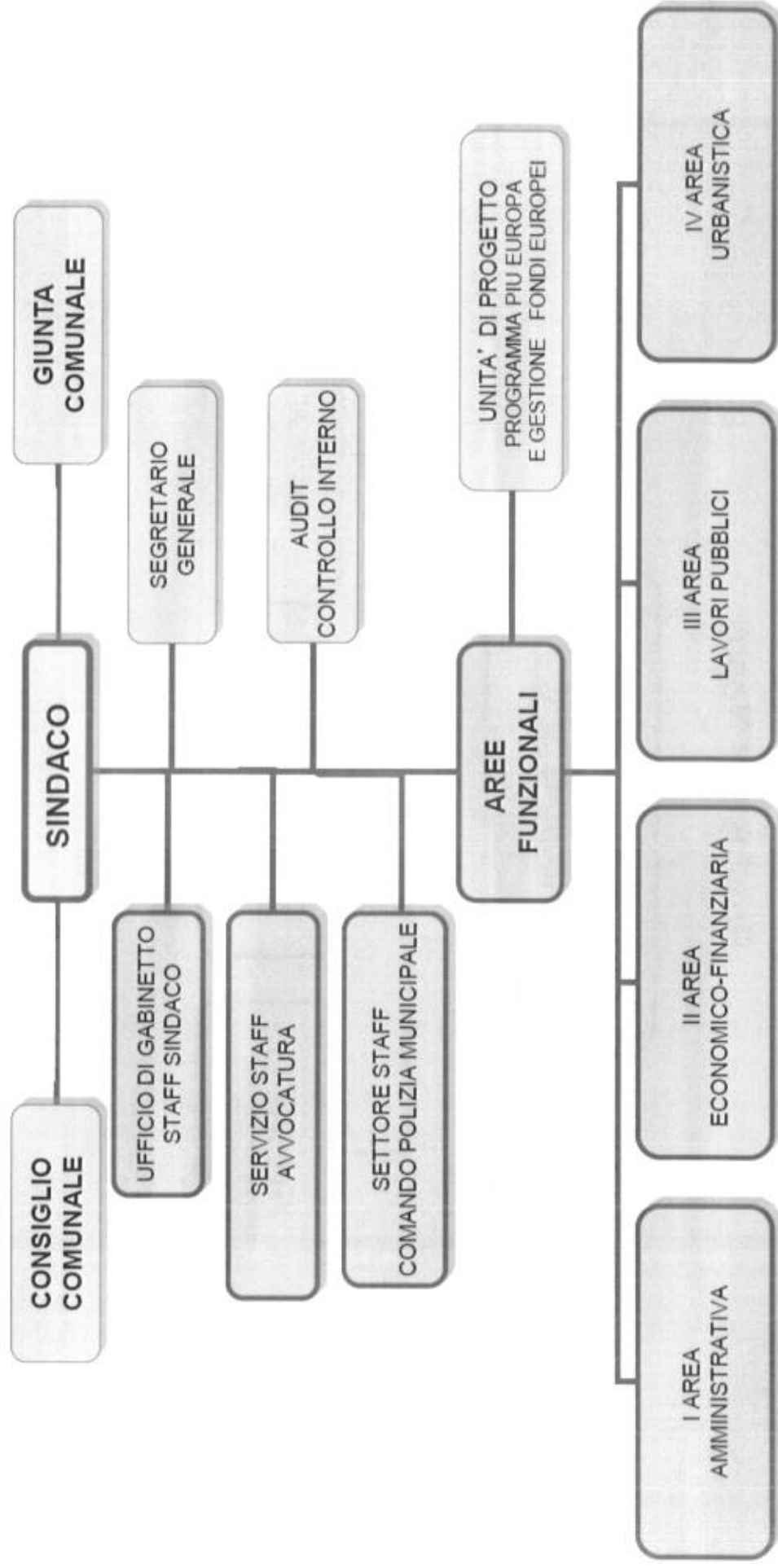
Struttura organizzativa  
del Comune di Marano di Napoli

Allegato A



# Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli



Allegato alla delibera della CS n.  
del 28/02/2018

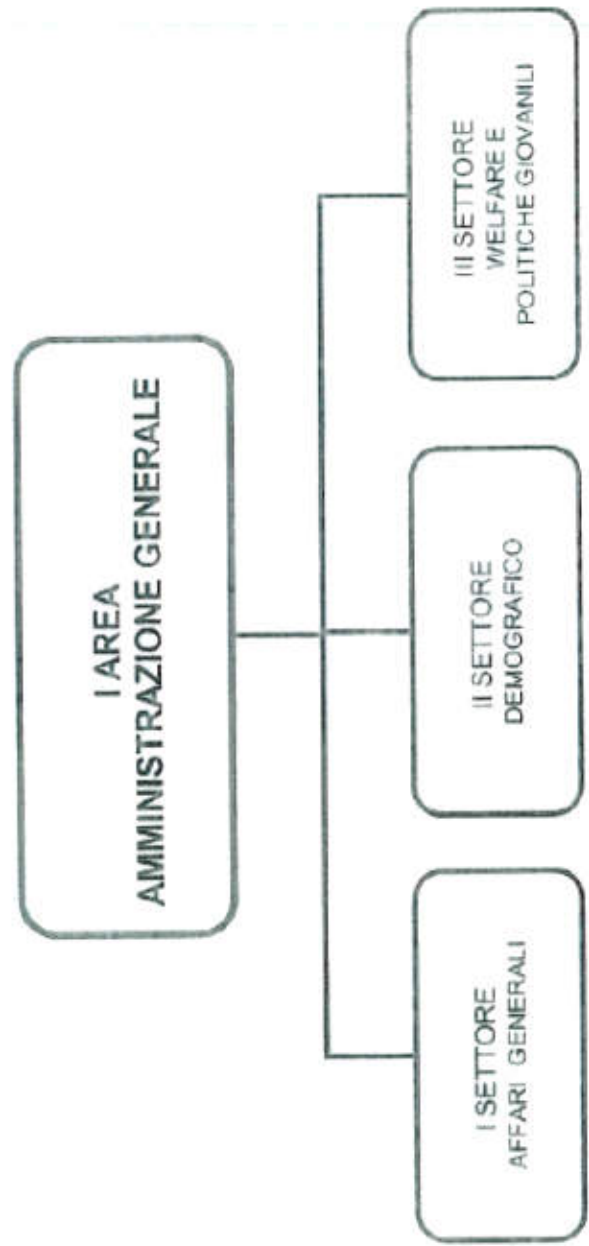


1945

DI NAPOLI

# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli







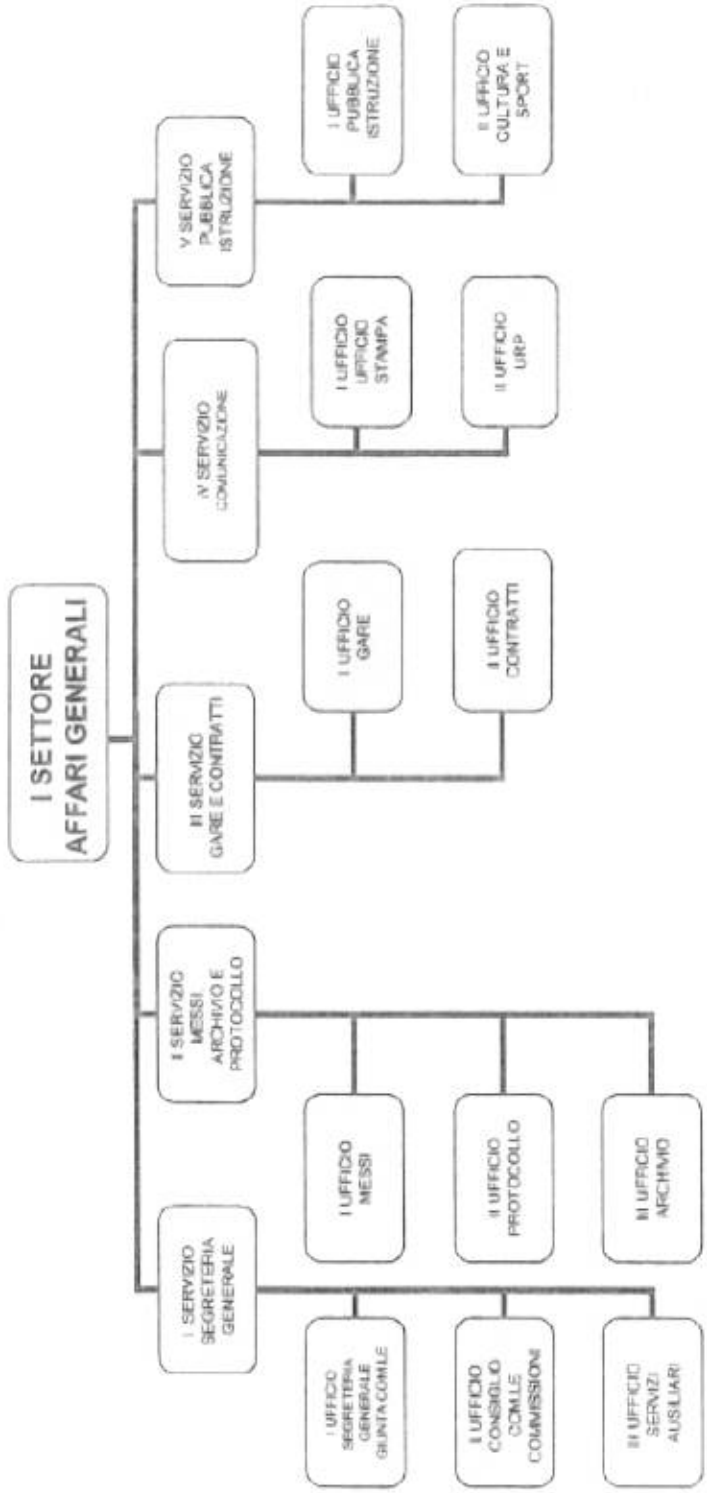
1709 NAPOLI

# Citta' di Marano di Napoli

1928 NAPOLI

Provincia di Napoli

## I AREA AMMINISTRATIVA

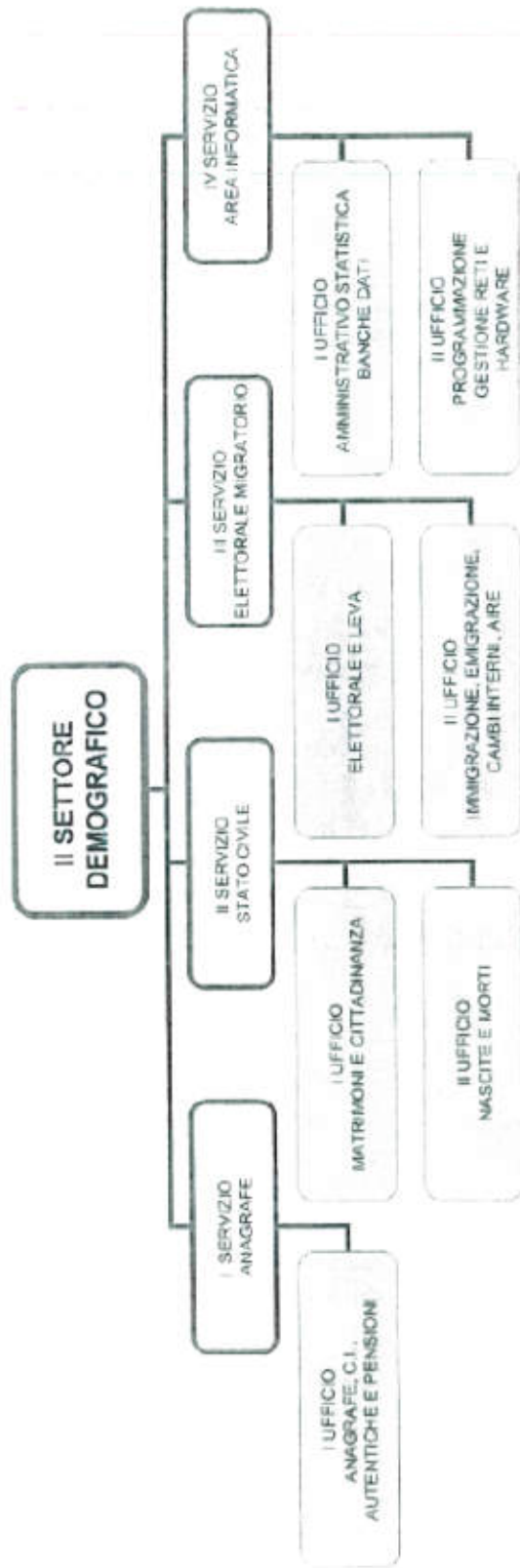




# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## I AREA AMMINISTRATIVA

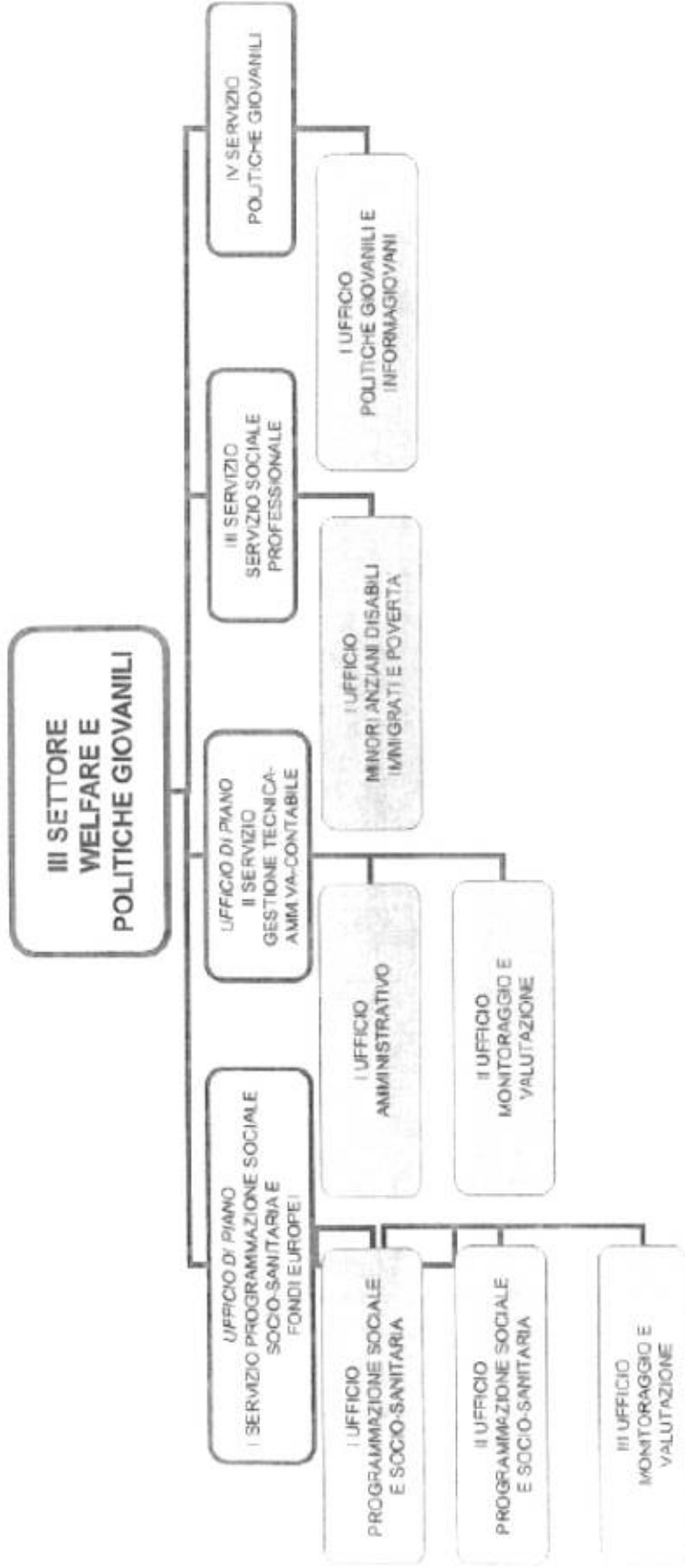


ALLEGATO II - ILLUSTRAZIONE DELLA STRUTTURA

40



## I AREA AMMINISTRATIVA



Allegato alla delibera della CS n. 27 del 27/07/2017





DI NAPOLI

# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli



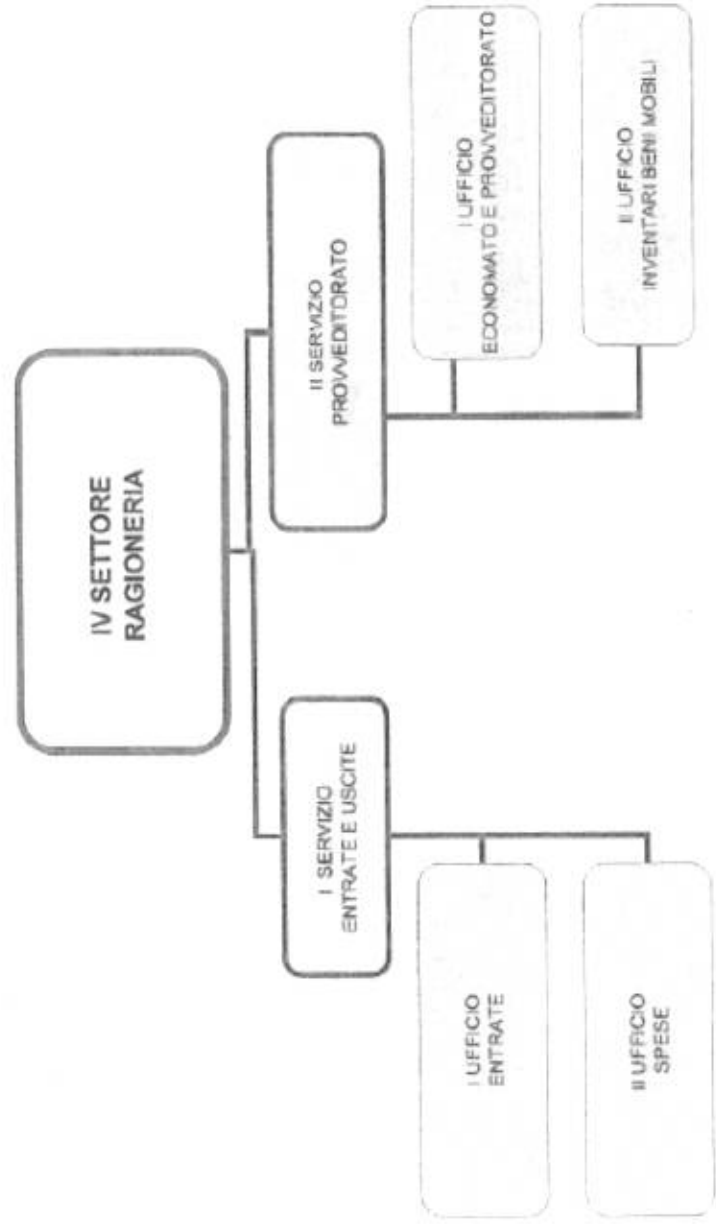
Allegato alla delibera della CS n. 77



# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## II AREA ECONOMICO-FINANZIARIA



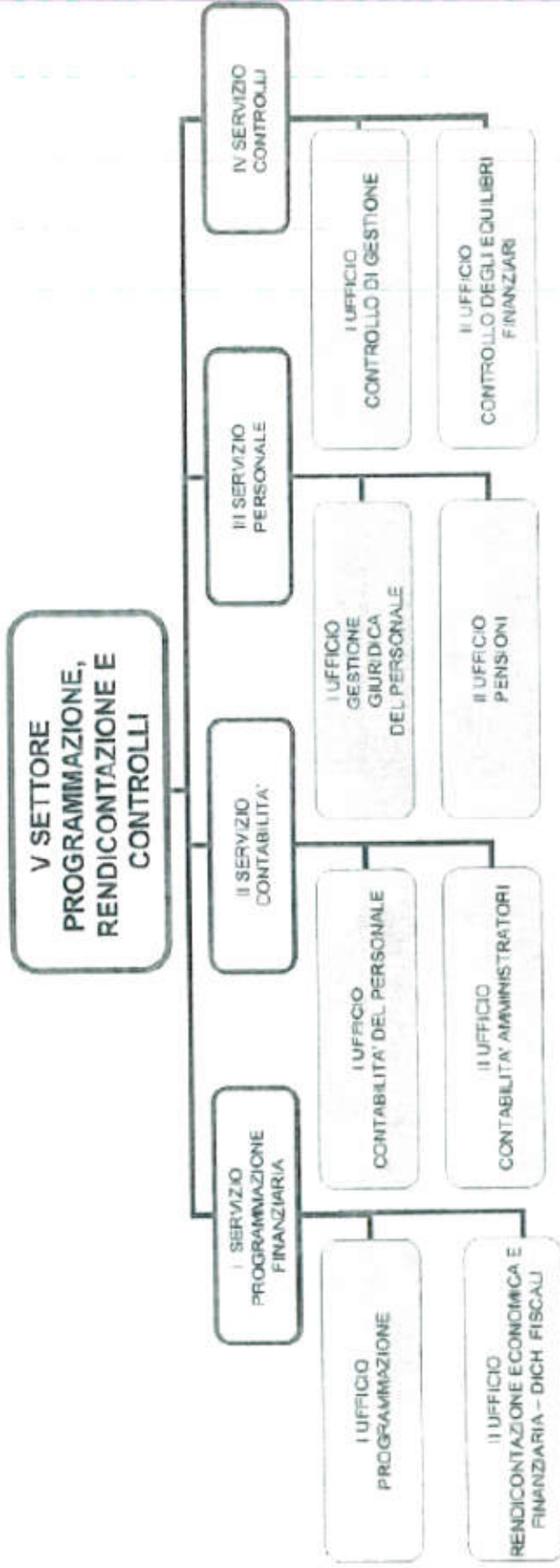
Allegato alla delibera della CS n. 77  
del 28/07/2017



# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

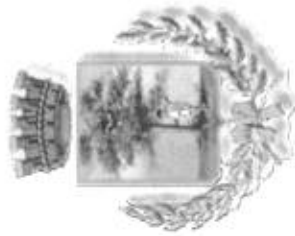
I AREA AMMINISTRATIVA



Allegato alla delibera della CS n. 77  
del 27/07/2017

*M. S.*

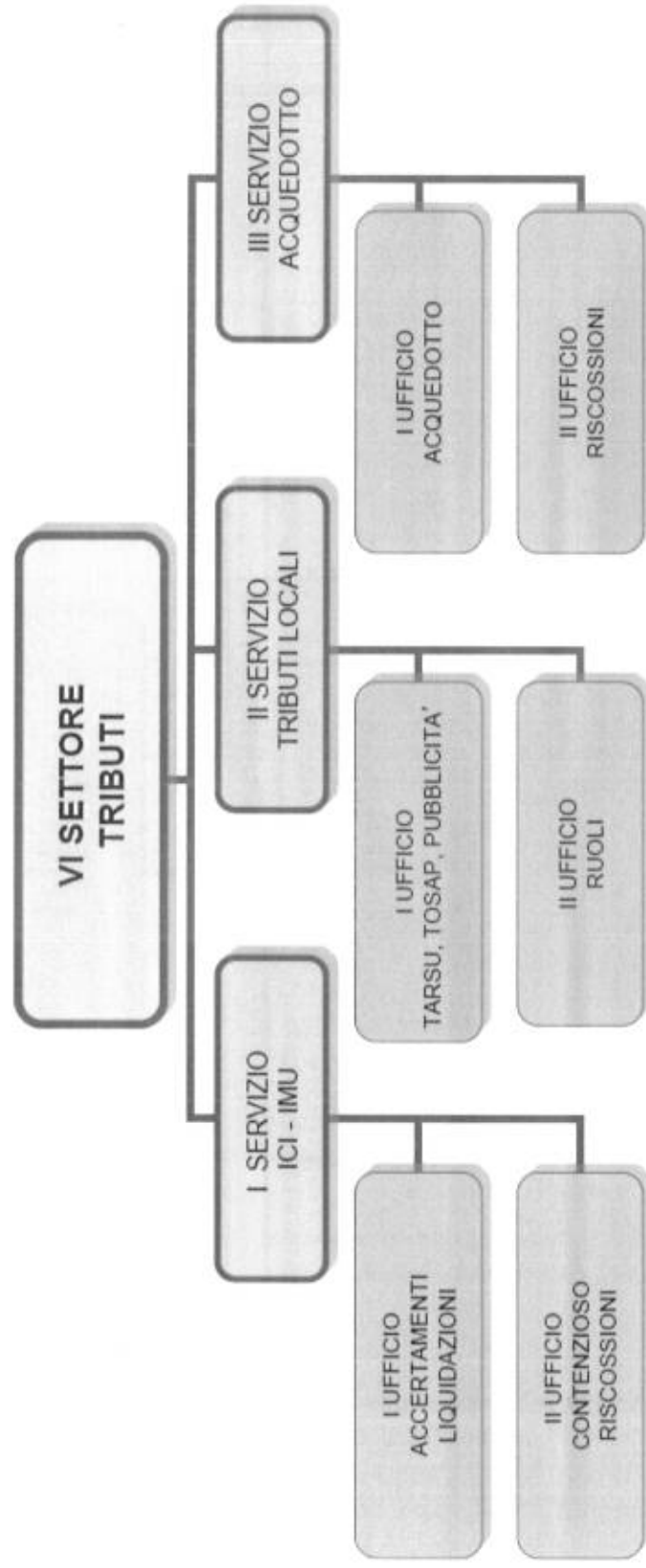




# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

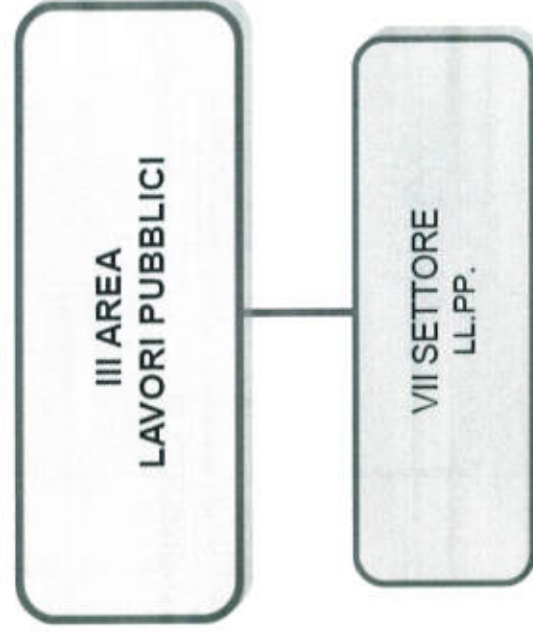
## II AREA ECONOMICO-FINANZIARIA





# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli



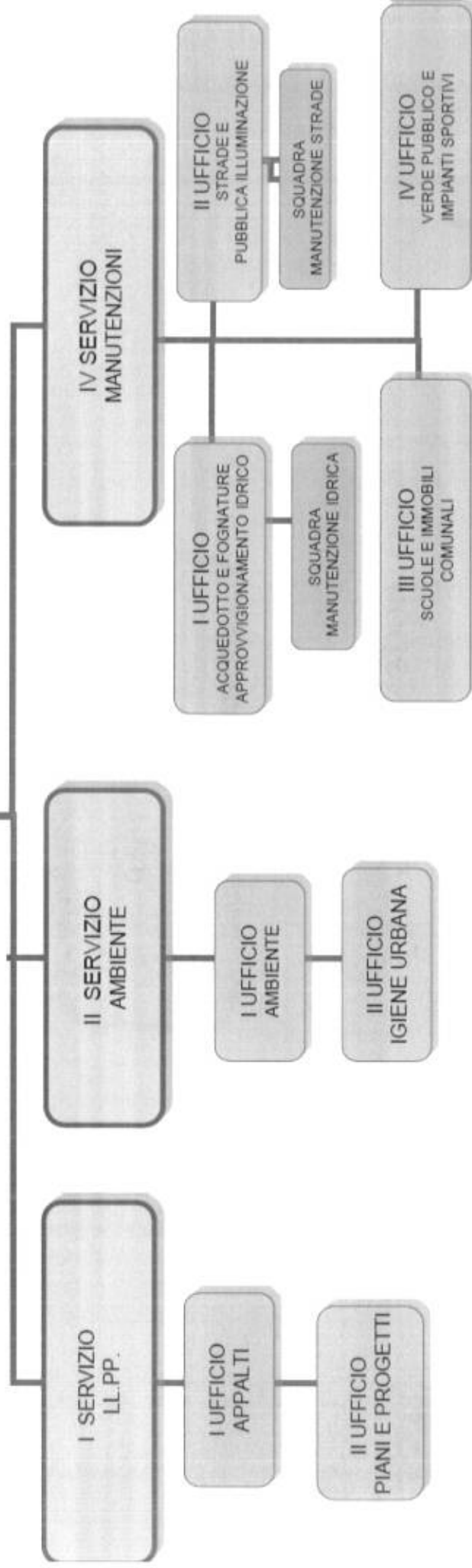


# Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## III AREA LAVORI PUBBLICI

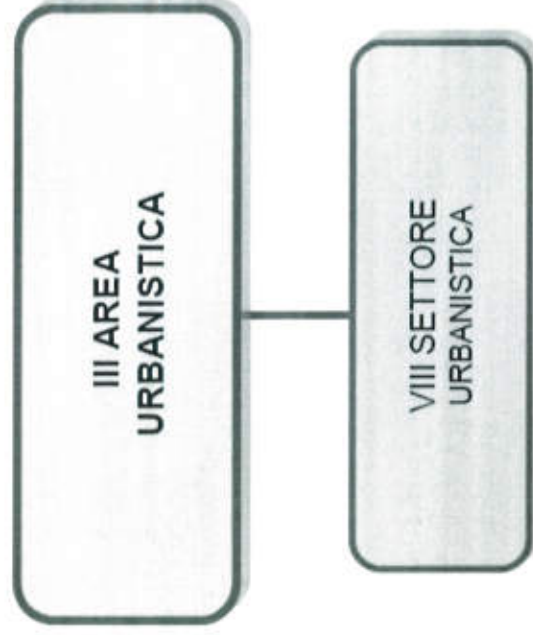
### VII SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI





# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

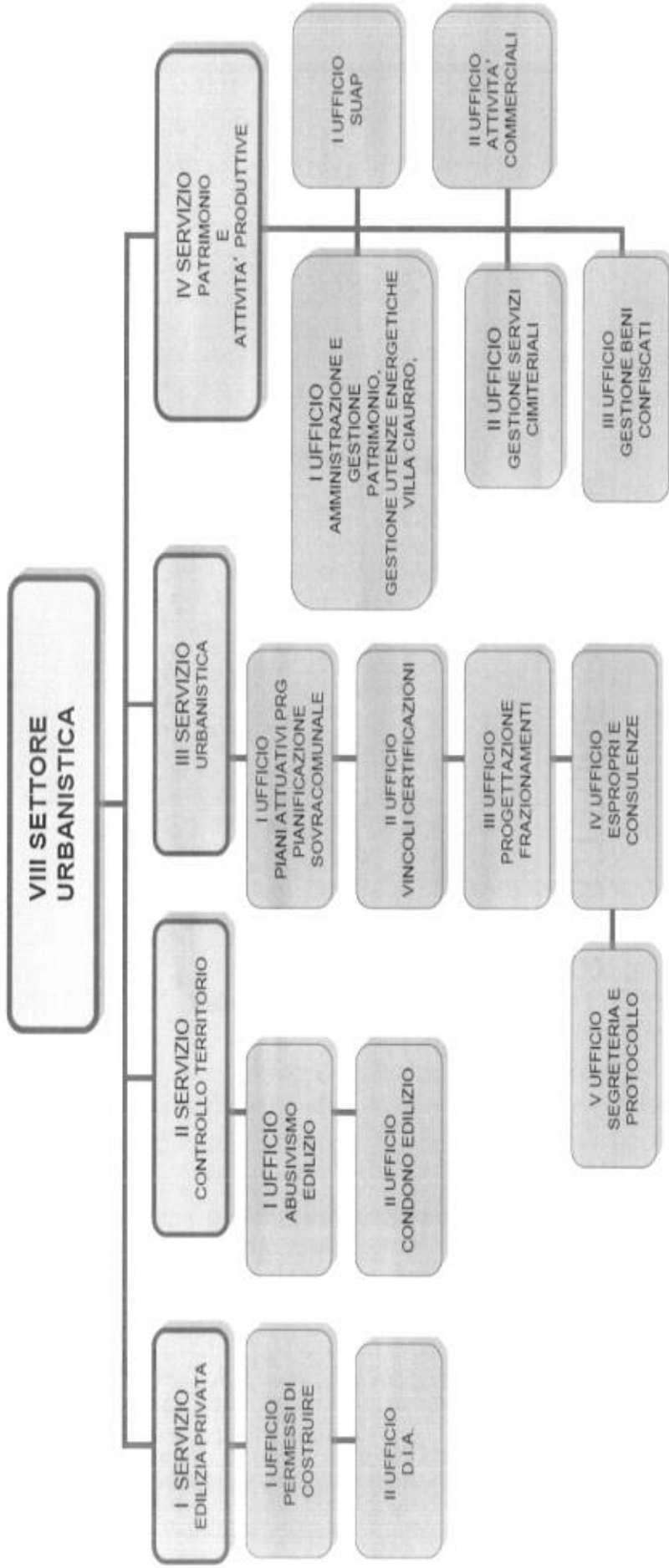






# Città' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli  
IV AREA URBANISTICA





# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

STRUTTURE DI STAFF

SETTORE STAFF

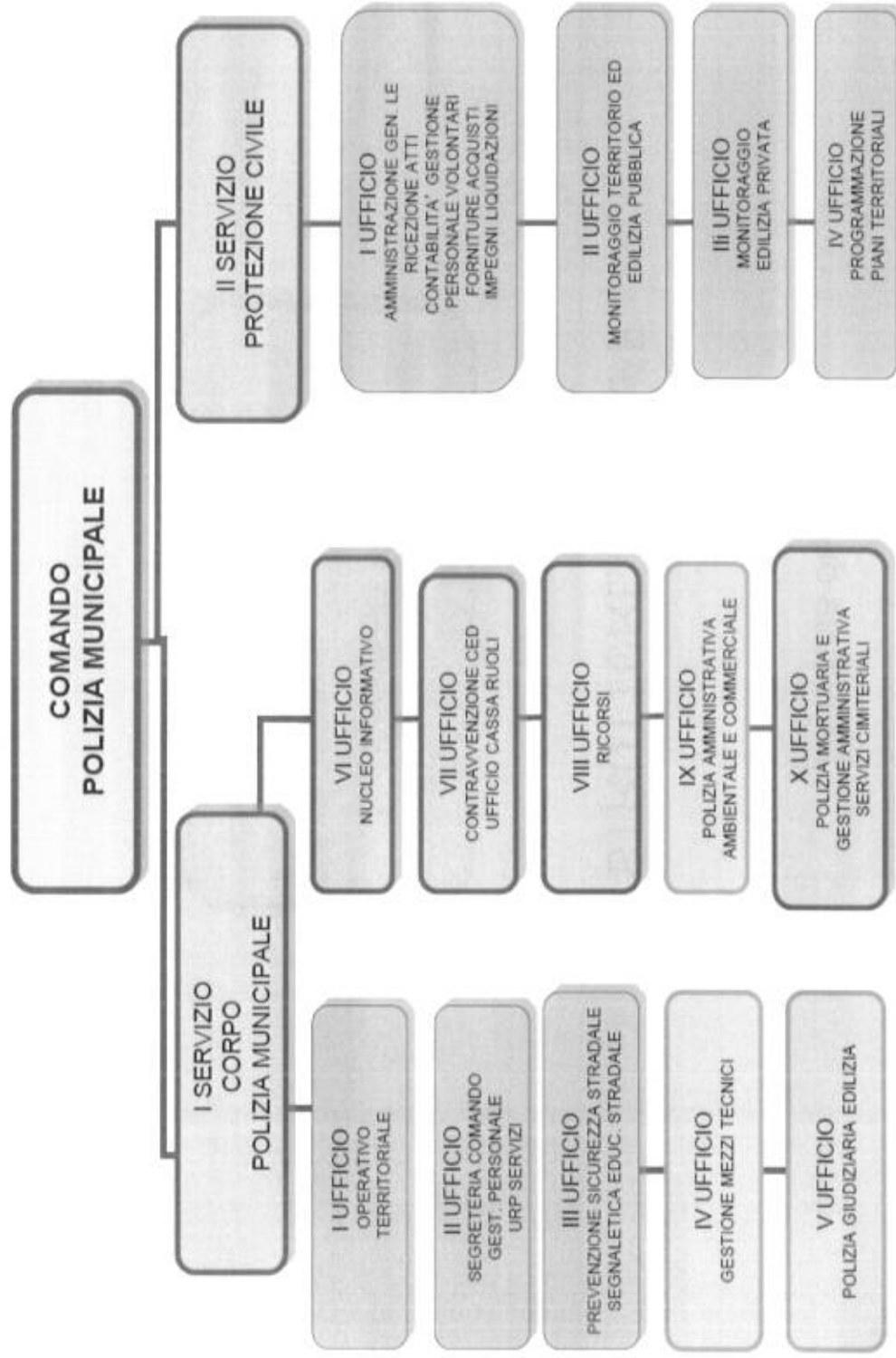
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE



# Citta' di Marano di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI

STRUTTURA DI STAFF





# Citta' di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## STRUTTURE DI STAFF

SERVIZIO STAFF

AVVOCATURA



**1 RIDETERMINAZIONE della consistenza della dotazione organica, in virtù del Piano triennale dei fabbisogni così programmato e ai sensi di quanto previsto dall'art. 259 comma 6 del d. lgs. n. 267/2000 come segue:**

CATEGORIA E POSIZ. GIURIDICA	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR	Totali
Cessazioni anno 2021	3	5	0	5	1	1	0	15
n. dipendenti in servizio al 01/01/2022.	28	32	2	47	7	1	0	117
<b>ESUBERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cessazioni previste nell'anno 2022	-1	-5	0	-2	0	0	0	-8
Assunzioni anno 2022	0	0	0	8	9	0	0	17
Cessazioni previste nell'anno 2023	-1	-3	0	-2	0	0	0	-6
Assunzioni anno 2023	0	7	0	-26	4	0	0	37
Cessazioni previste nell'anno 2024	-3	-4	0	-1	0	0	0	-8
Assunzioni anno 2024	0	11	0	23	3	0	0	37
<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>23</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>106</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>186</b>

A seguito delle modifiche intervenute il numero complessivo dei posti previsti nella nuova Dotazione Organica resta invariato (n. 186 posti), mentre non si prevede alcuna modifica dei profili professionali esistenti ma solo una diversa assegnazione tra delle unità di personale.

Dalla seguente tabella si vuol evidenziare di quanto invece sia carente la Pianta Organica, quale rappresentazione dell'effettivo numero dei dipendenti che ricoprono stabilmente a tempo indeterminato i posti previsti in dotazione a fronte dei 186 posti deliberati per la D.O.:

La % di carenza di personale si concentra soprattutto nei profili professionali di categoria D, caratterizzati da quella specializzazione e formazione professionale, oggi indispensabili per tenere il passo rispetto alle esigenze di una efficiente e corretta gestione della cosa pubblica.

Le norme finanziarie da anni a questa parte hanno posto limiti molto stringenti alla capacità degli enti locali di assumere, impedendo di attuare una politica di sviluppo delle risorse umane, che nel caso del nostro Ente è un'esigenza imprescindibile che nulla può avere a che fare con una politica di mera espansione ed irrigidimento della spesa corrente.

Nel 2015 il Comune è incorso nel divieto di assunzione previsto dal decreto legge 66/2014 a carico delle amministrazioni che avessero registrato un tempo medio di pagamenti superiore a 90 giorni.

Per questo il fabbisogno di personale per il 2015, autorizzato dal Ministero dell'Interno essendo l'ente in riequilibrio pluriennale, ha previsto solo reclutamenti attraverso la mobilità del personale in esubero delle

province e città metropolitane. Le relative procedure sono gestite, per disposizione di legge, attraverso una piattaforma informatica ministeriale e sono ancora in corso, a causa dei ritardi che gli enti di area vasta, interessati dagli esuberi di personale da ricollocare, hanno accumulato nell'avvio delle procedure stesse.

A fine 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del D.L. 66/2014 relativamente al divieto di assunzione posto a carico degli enti più lenti nei pagamenti.

Per l'esercizio 2016 questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, rilevando che l'ammontare complessivo della spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il triennio 2011-2013 (valore medio) è stato pari a €7.772.006,12 e che l'ammontare complessivo per l'esercizio anno 2016, ammonta a € 6.910.208,72 sulla base del pre-consuntivo anno 2016.

Per la verifica di compatibilità di bilancio, contenuta nella deliberazione della Commissione Straordinaria del 16.02.2017, n. 07, il Comune di Marano di Napoli ha approvato il rapporto a pre-consuntivo tra la spesa totale sostenuta per il personale nell'esercizio 2016 ad oggi quantificata in € 7.669.785,88 e le spese correnti del medesimo esercizio risultanti pari ad € 34.470.002,12, risultante pari a 22,34%.

Dall'analisi effettuata, nella pianta organica dell'Ente non sono presenti situazioni di soprannumero, né personale di eccedenza, pertanto non si deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di personale.

#### ELENCO DEL PERSONALE AL 31/12/2021

N.	Cognome Nome	cat	Settore	Ufficio	QUALIFICA
1	COCCA PAOLA (RESP. SETTORE AFFARI GENERALI INCARICO P.O.)	D	Affari generali e Demografici	Gare e contratti	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI AMMINISTRATIVI
2	PENNACCHIO ANNA	A	Affari generali e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA
3	CICCARELLI MARIA	A	Affari generali e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA
4	ACCONGIAGIOCO EMMANUELE	A	Affari generali e Demografici	Custodi	CUSTODI EDIFICI SCOLASTICI
5	BENVENUTO ATTILIO *distaccato giudice di pace marano di napoli	A	Affari generali e Demografici	Custodi	CUSTODE UFFICI PUBBLICI
6	DI SOMMA UMBERTO *distaccato giudice di pace marano di napoli	A	Affari generali e Demografici	Custodi	CUSTODI UFFICI GIUDIZIARI
7	PASSANTE VINCENZO * pensionata dal 01/03/2023	B	Affari generali e Demografici	Custodi	CUSTODI EDIFICI SCOLASTICI
8	FIGLIANO GIUSEPPA	B	Affari generali e Demografici	GARE	APPLICATO D'ORDINE
9	PAPAROZZI MAURIZIO	B	Affari generali e Demografici	Notifiche	MESSO NOTIFICATORE



10	ASTARITA CARMINE	B	Affari generali e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE
11	MOIO ASSUNTA	B	Affari generali e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE
12	SOZIO GENNARO	B	Affari generali e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE
13	PERILLO CAROLINA	C	Affari generali e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE CONTABILE
14	CERULLO PAOLA	B	Affari generali e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE
15	BIFULCO ALESSANDRO (PART TIME 50%)	B	Affari generali e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE
16	IANNUALE MARIA	A	Affari generali e Demografici	Segreteria	USCIERE
17	LONGOBARDO MARIO	A	Affari generali e Demografici	Segreteria	USCIERE
18	TIPALDI MADDALENA * <i>pensionata dal 01.07.2022</i>	C	Affari generali e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
19	TUFO MARIAGRAZIA	A	Affari generali e Demografici	Avvocatura	APPLICATO D'ORDINE
20	VECE ROSSELLA	C	Affari generali e Demografici	AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
21	POSTIGLINE RAFFAELE	C	Affari generali e Demografici	AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
22	VENTRIGLIA STANISLAO	C	Affari generali e Demografici	DEMOGRAFICO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
23	TOMEIO ROMEO	C	Affari generali e Demografici	DEMOGRAFICO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
24	DEL PRETE SABATINO (RESP SERVIZIO ANAGRAFE)	B	SERVIZIO ANAGRAFE	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
25	BELLOTTI MARIAROSARIA	A	Affari generali e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
26	CAIAZZO IMMACOLATA	A	Affari generali e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
27	CARDINI GENNARO	A	Affari generali e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
28	CIARAMELLA FERDINANDO	B	Affari generali e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
29	SCARPATO MARIO	B	Affari generali e Demografici	elettorale	APPLICATO D'ORDINE
30	PERILLO MARIA ROSARIA	C	Affari generali e Demografici	elettorale	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
31	LICCARDO GIULIANO	B	Affari generali e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE
32	CASTALDO MARIA TERESA * <i>pensionata dal 07.02.2022</i>	C	Affari generali e Demografici	Stato Civil	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
33	MOIO RAFFAELE	B	Affari generali e Demografici	Stato Civil	APPLICATO D'ORDINE
34	RUSSO MARIA (RESP. SETTORE SERVIZI SOCIALI INCARICO P.O.)	D	Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI

35	MATARESE ALBINO	C	Servizi Sociali	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
36	BAIANO GIUSEPPINA	C	Servizi Sociali	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
37	CASTALDO NOVELLA MARGHERITA	D	Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
38	MARCHESANO GAETANO	B	Servizi Sociali	Assistenza	APPLICATO D'ORDINE
39	RUGGIANO EGIDIO	B	Servizi Sociali	Assistenza	AUTISTI MEZZI LEGGERI
40	SCHIANO CASTRESE	C	Servizi Sociali	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
41	DAVID GILDA (RESP. SETTORE RAGIONERIA INCARICO P.O.)	D	Ragioneria	Ragioneria	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI RAGIONERIA
42	SANTORO FELICIA	C	Ragioneria	Economato	ISTRUTTORE CONTABILE
43	MORRA MATTEO	B	Ragioneria	Ragioneria	APPLICATO D'ORDINE
44	TAMMARO ALFREDO	C	Ragioneria	Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE
45	SPEDALIERE RENATO (RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE INCARICO P.O.)	D	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI
46	LONGOBARDI RAFFAELE	B	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE
47	PROSITTO VINCENZO	B	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE
48	TORTORA MARIA	C	Rendicontazione e Bilancio	PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE
49	D'ORAZIO FRANCA	C	Rendicontazione e Bilancio	Personale	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
50	D'AURIA PAOLO (RESP. SETTORE TRIBUTI INCARICO P.O.)	D	Tributi	I.C.I.	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI FINANZIARI
51	D'AVINO GIUSEPPE	B	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE
52	ABBATIELLO DOMENICO	B	Tributi	Acquedotto	SORVEGLIANTE
53	DEL PRETE MICHELE	B	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE
54	CONTINI CHIARA	B	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE
55	MARRA ROSA	B	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE
56	SARNATARO FRANCESCO	A	Tributi	Acquedotto	OPERAIO IDRAULICO
57	GALA MARIO	B	Tributi	Affissione	APPLICATO D'ORDINE
58	SINACRA MARIO ROSARIO	A	Tributi	Affissione	OPERAIO
59	BOTTA LUIGI * pensionata dal 01.05.2022	B	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE
60	DE SICA MADDALENA	B	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE
61	LICCARDI EMILIA	B	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE
62	RUSSO ANTONIO	B	Tributi	Tarsu	APPLICATO D'ORDINE
63	RUSCIANO DAVIDE	C	Tributi	TRIBUTI	ISTRUTTORE TECNICO
64	IZZO RAFFAELE	A	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO
65	D'ANGIOLO MONICA	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
66	DE LUCA MARIA SILVIA	D	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE



67	DE SIMONE RAFFAELE	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
68	DELICATO FRANCESCO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
69	DELLE DONNE GIOVANNI	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
70	DI MARO MARCO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
71	ESPOSITO LUCIO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
72	FERRANTELLI ANTONINO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
73	FERRILLO GIOVANNI LUCA	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
74	FERRILLO RAFFAELA	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
75	FIORETTI NOE'	B	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO
76	GALLO DOMENICO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
77	GRIECO ANTONIO* IN COMANDO TRIBUNALE NAPOLI NORD	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
78	IMPARATO ROSARIA	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
79	LANZARO GIUSEPPE	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
80	MARCHESANO GENNARO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
81	NOVIELLO FLORIANA	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
82	PROTO ANGELO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
83	RICCARDI MARIO * pensionato dal 31/12/2023	A	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO
84	RICCIARDIELLO GIUSEPPE	A	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO
85	RICCIO ROSARIO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
86	RUGGIERO ANTONIO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
87	RUSCIANO ESPEDITO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
88	RUSSO CIRO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
89	SANTORO GIOVANNI	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
90	SICA MICHELE	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
91	VOLLERO GENNARO	C	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE

92	NAPOLI GIOVANNI (RESP. SET.URBANISTICA INCARICO P.O.)	C	LL.PP	LL.PP.	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA
93	IORIO DOMENICO *pensionato dal 01.03.2022	B	LL.PP	LL.PP.	APPLICATO D'ORDINE
94	BOSCO CIRO	A	LL.PP	LL.PP.	OPERAIO
95	PASSARETTI MARIAROSARIA	C	LL.PP	LL.PP.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
96	ZUCCARINI SALVATORE	A	LL.PP	LL.PP.	OPERAIO
97	APREA GIOVANNI	A	LL.PP	SQUADRA MAN	OPERAIO
98	AUTIERO DAVIDE	A	LL.PP	SQUADRA MAN	OPERAIO
99	FIORETTI GAETANO	A	LL.PP	SQUADRA MAN	OPERAIO IDRAULICO
100	LENTINO DARIO	A	LL.PP	SQUADRA MAN	OPERAIO IDRAULICO
101	PELLEGRINO GAETANO	A	LL.PP	SQUADRA MAN	OPERAIO
102	IORIO VITTORIO	C	LL.PP	Attività Ec	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
103	GIORDANO TOMMASO	C	LL.PP	LL.PP.	ISTRUTTORE TECNICO
104	SQUARZONI LUIGI MASSIMILIANO (RESP. SET. LAVORI PUBBLICI INCARICO P.O.)	C	Urbanistica	SUAP	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA
105	VISONE TERESA *pensionata dal 01/12/2022	B	Urbanistica	SUAP	APPLICATO D'ORDINE
106	DIANA VINCENZO *pensionato dal 01/09/2022	A	Patrimonio e Igiene Urbana	Cimitero	OPERAIO NECROFORO
107	GARISTO GIUSEPPE	A	Patrimonio e Igiene Urbana	Cimitero	OPERAIO NECROFORO
108	GRIECO FERDINANDO	A	Patrimonio e Igiene Urbana	Cimitero	OPERAIO NECROFORO
109	MOIO ANTONIO	A	Patrimonio e Igiene Urbana	Cimitero	OPERAIO
110	AMORUSO GRAZIANO	A	Patrimonio e Igiene Urbana	Villa Comun	OPERAIO
111	DE FALCO DOMENICO *pensionato dal 01/02/2023	B	Urbanistica	VINCOLI E CERTIFICAZIONI	APPLICATO D'ORDINE
112	DI PALMA ERNESTO	B	Urbanistica	SEGRETERIA	APPLICATO D'ORDINE
113	GALLUCCIO TOMMASO	C	Urbanistica	ABUSIVISMO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA
114	SILVESTRI GIOVANNI	C	Urbanistica	CONDONO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA
115	TORINO CARMINE *pensionato dal 01/06/2023	B	Urbanistica	SUAP	APPLICATO D'ORDINE
116	MARTINO ANGELO	D	LL.PP.- URBANISTICA	LL.PP.- URBANISTICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
117	VILLAMAINO PASQUALE	C	Urbanistica	URBANISTICA	ISTRUTTORE TECNICO

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO -  
ASSISTENTI SOCIALI DIRETTIVI-  
CATEGORIA D1- SETTORE SERVIZI SOCIALI  
- FONDO POVERTA'**

1	TASSIERO AGOSTINO		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
2	MUROLO CONCETTA		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
3	DI ROCCO GIULIANA		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI



4	TORTORA WANDA		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
5	CICCARELLI ANTONELLA		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
6	RACCA SIMONA		Servizi Sociali	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI
7	ESPOSITO FABRIZIO MARIA		Servizi Sociali	Servizi alla persona	istruttore direttivo amministrativo

#### PERSONALE LSU

CORONA ANTONIO -LSU PROVINCIA- CAT. A1- SETTORE LL.PP.

MARRA LUIGI -LSU PROVINCIA- CAT. A1- SETTORE LL.PP.

Con Decisione n. 121 del 30 ottobre 2018 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, approvava la Deliberazione della C.S. n. 206/2018 avente ad oggetto il “Rideterminazione dotazione organica ex art.259, co. 6 D. Lgs. n.267/2000 e conseguente riapprovazione piano triennale dei fabbisogni di personale, triennio 2018-2020 art.39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n.449 e art.6 commi 2, 3, 6 del D. Lgs. n.165/2001”, limitatamente alla dotazione organica, rideterminata in n. 194 posti a tempo pieno e all’assunzione di un dirigente ex art. 110 c. 1 per 3 anni;

*Con Decisione prot. n. 0018996 del 20 dicembre 2019 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali approvava le Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 56, 134 e 168/2019, limitatamente a: rideterminazione della dotazione organica nella consistenza di n. 186 posti a tempo pieno, alla proroga per un anno (fino al 31/12/2020) di n. 3 contratti di assistenti sociali, cat. D1 a tempo determinato con attuale scadenza 31/12/2019 per una durata complessiva comunque non superiore a 36 mesi, totalmente finanziate con fondi europei, costo complessivo € 102.520,39 e alla assunzione di n.9 assistenti sociali cat. D1 per mesi 12 eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi, con copertura totale mediante finanziamento del Fondo Povertà del M.L.P.S.;*

Le assunzioni programmate nel PTFP 2018-2020 e nel PTFP 2019-2021 non venivano autorizzate in quanto, avendo il Comune di Marano dichiarato lo stato di dissesto finanziario, la Commissione argomentava che “*le assunzioni a tempo indeterminato proposte, essendo spese strutturali, debbono trovare fondamento in documenti contabili efficaci per l’intero triennio che ne costituisce la durata e l’efficacia autorizzatoria, e, conseguentemente, dal 2019 la Commissione non può verificare, a norma dell’art. 155 del TUEL, la sostenibilità finanziaria della spesa e la sua compatibilità con l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato*”;

Dovendo procedere alla predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni, triennio 2022-2024 del Comune di Marano di Napoli, alla luce delle croniche e persistenti carenze di personale, l’Ente RITIENE dover seguire i seguenti criteri:

- 1) rideterminazione della dotazione organica assicurando il contenimento della spesa entro il limite massimo sostenibile di spesa di personale (media anno 2011-2013) e ogni altro vincolo di spesa di personale, e mantenendo il limite di consistenza numerica della dotazione organica (186 unità) rideterminata ai sensi dell’art. 259 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 con la Deliberazione della C.S. n.

206/2018, come in seguito rideterminata con deliberazione n. 169/2019 approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali con la Decisione prot. n. 0018996 del 20 dicembre 2019;

- 2) potenziamento di tutti gli uffici con l'inserimento di figure professionali afferenti alle Cat. C e D, al fine di contenere l'impoverimento di risorse umane disponibili dovuto alle costanti cessazioni di personale verificatesi negli ultimi anni (62 unità di personale dal 2014 al 2019 di cui n. 6 Cat. D, n. 28 Cat. C, n. 2 Dirigenti alle quali si aggiunge n. 1 Cat. D3 collocata in aspettativa, 23 unità di personale nel 2020 di cui n. 1 Cat. D, n. 11 Cat. C, n.9 Cat. B, n. 2 di Cat. A), carenze che si sono aggravate con le cessazioni ai sensi del Decreto n. 4/2019 c.d. "pensione quota 100", e che vedranno nel solo 2021 ulteriori 11 cessazioni e 9 nel 2022;
- 3) reclutamento delle figure programmate nell'anno 2019 tramite il Concorso Unico Territoriale per le amministrazioni della Regione Campania, attivato nell'ambito del programma RIPAM, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con Formez, al quale questo Ente ha aderito con deliberazione di G.C. n. 10 del 13.12.2018;
- 4) procedere alla stabilizzazione del personale avente profilo di assistente sociale avente i requisiti previsti dalla legge;
- 5) utilizzo della mobilità ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 unitamente alle progressioni di carriera come modalità di reclutamento del personale programmato negli anni 2022/2023;

n.	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2022		
	Spesa		
3	ISTR AMM.VO CTG. C1-	CUT/MOBILITÀ/GRAD VIGENTI	€ 91.267,83
2	ISTR. DIRETTIVI VIGILANZA CTG. D1	PRG CARRIERA	€ 8.082,79
2	ISTR. DIRETTIVI TECNICI CTG. D1	PRG CARRIERA	€ 5.073,20
5	ASSISTENTE SOCIALE CTG. D1	CUT/MOBILITÀ/GRAD VIGENTI	€ 164.910,28
2	ISTRUTTORE VIGILANZA CTG C1	CUT/MOBILITÀ/GRAD VIGENTI	€ 62.914,29
2	ISTR. CONTABILE CTG. C1	CUT/MOBILITÀ/GRAD VIGENTI	€ 60.619,42
1	IST TECNICO GEOMETRA CTG. C1	CUT/MOBILITÀ/GRAD VIGENTI	€ 30.309,71
17	Totale assunzioni 2022		€ 423.177,52
n	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2023		Spesa



1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA CTG. D1	prog. carriera	€ 4.042,72
3	ISTRU DIRETTIVO AMM.VO CTG. D1	prog. carriera	€ 7.613,78
12	ISTR AMM.VO CTG. C1	prog. carriera	€ 19.844,51
10	ISTR CONTABILE CTG. C1	prog. carriera	€ 16.537,10
4	ISTR VIGILANZA CTG. C1	prog. carriera	€ 12.869,41
7	APPLICATO CTG. B1	prog. carriera	€ 8.322,01
37	Totale assunzioni 2023		€ 69.229,53
n	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2024		Spesa
3	ISTR DIRETT CONTABILE	prog. carriera	€ 7.609,80
11	ISTR AMM.VO	prog. carriera	€ 18.190,81
9	ISTR CONTABILE	prog. carriera	€ 14.883,39
3	ISTR VIGILANZA	prog. carriera	€ 9.652,06
11	APPLICATO	prog. carriera	€ 13.077,44
37	Totale assunzioni 2024		€ 63.413,50

- Piano assunzioni a tempo determinato anno 2022

L'art. 259 del D. Lgs. 267/2000, rubricato "Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato" al comma 6 prevede, tra l'altro, che la spesa per il personale a tempo determinato deve essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.

Con la Decisione n. 121 del 30 ottobre 2018 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nel valutare la Deliberazione della C.S. n. 206/2018 di riapprovazione piano triennale dei fabbisogni di personale, triennio 2018-2020, approvava l'assunzione di un dirigente ex art. 110 c. 1 per 3 anni per un costo annuo lordo pari ad € 59.859,64, in quanto compreso nel limite della spesa massima autorizzabile per il tempo determinato, pari ad € 60.120, calcolato secondo i parametri del citato art. 259 co. 6 del Tuel di cui alla nota della Commissione Straordinaria inviata alla COSFEL con Prot. 35365 del 25/10/2018; e con la Decisione prot. n. 0018996 del 20 dicembre 2019 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali approvava le Deliberazioni della Giunta Comunale nn. 56, 134 e 168/2019, limitatamente a: rideterminazione della dotazione organica nella consistenza di n. 186 posti a tempo pieno, alla proroga per un anno (fino al 31/12/2020) di n. 3 contratti di assistenti sociali, cat. D1 a tempo determinato con attuale scadenza 31/12/2019 per una durata complessiva comunque non superiore a 36 mesi, totalmente finanziate con fondi europei, costo complessivo € 102.520,39 e l'assunzione di nr. 9 Assistenti sociali con copertura totale mediante finanziamento del Fondo Povertà del M.L.P.S. Con deliberazione di G.C. nr. 17 del 16.03.2021 si approvava il PTFP 2021/2023 limitatamente all'assunzione di personale a tempo determinato, prevedendo per le figure di Assistente Sociale

cat. D1, la proroga di un anno del contratto di lavoro a tempo determinato già in corso (con attuale scadenza al 15.04.2021) e all'assunzione di n. 8 assistenti sociali cat. D1 per mesi 12 eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi, come da deliberazione del PTFP 2021/2023 nr. 17 del 16.03.2021;

Con deliberazione di C.S. n. 41 del 27.10.2021 avente ad oggetto "Integrazione Deliberazione della Commissione Straordinaria nr. 25 del 13.10.2021 avente ad oggetto "Rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 259 comma 6 del D. Lgs. 165/2001. Dichiarazione sull'assenza di soprannumero ed eccedenze di personale, ex art. 33 D. Lgs. 165/2001, a valere per il 2021. Approvazione Piano triennale dei fabbisogni, triennio 2021-2023 - art.39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n.449 e art.6 commi 2, 3, 6 del D. Lgs. n.165/2001", limitatamente alle assunzioni a tempo determinato nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione Europea e nazionale, per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027", si integrava il PTFP annualità 2021 prevedendo nr. 3 (tre) unità di categoria D, profilo professionale D1 a tempo pieno e determinato per anni tre, nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione Europea e nazionale, per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 con oneri a carico del Programma Operativo complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Nel dicembre 2021 veniva assunta una sola delle predette unità tra i tre candidati vincitori comunicati dall'Agenzia di Coesione, la quale si riservava di comunicare successivamente i nuovi candidati vincitori assegnati alla sede del Comune di Marano di Napoli.

Con deliberazione di C.S. n. 45 del 11.11.2021 avente ad oggetto "Integrazione Deliberazione della Commissione Straordinaria nr. 25 del 13.10.2021 avente ad oggetto "Rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 259 comma 6 del D. Lgs. 165/2001. Dichiarazione sull'assenza di soprannumero ed eccedenze di personale, ex art. 33 D. Lgs. 165/2001, a valere per il 2021. Approvazione Piano triennale dei fabbisogni, triennio 2021-2023 - art.39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n.449 e art.6 commi 2, 3, 6 del D. Lgs. n.165/2001", limitatamente all'assunzione di nr. due unità di categoria C, posizione economica C1, profilo di "Tecnici dell'Accoglienza" a tempo pieno e determinato, per un periodo non superiore a 12 mesi annualità 2022, con oneri a totale carico dei Fondi PON Inclusione FSE 2014/2020 tramite MLPS per finanziare progetti per attuazione Patti Inclusione Sociali - PAIS e aggiornamento assunzioni a t.i. annualità CUR Regione Campania.", si integrava il PTFP annualità 2021 prevedendo tra l'altro, per l'annualità 2022, nr. 2 (due) unità di categoria C, profilo professionale C1 a tempo pieno e determinato per non oltre 12 mesi.

Il numero di assunzioni a tempo determinato in corso, inoltre, rientra nel limite del 20% (pari a 23 unità) del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 01.01.2022 (117 unità), previsto dall'art 23 del D. Lgs. n. 81/2015.

ATTESO che la proiezione della spesa del personale per gli anni 2022-2024 tenuto conto delle riduzioni e degli aumenti del personale programmati è la seguente:



VERIFICA RISPETTO CO. 557						
VERIFICA COMPATIBILITA' DI BILANCIO						
MEDIA TRIENNIO 2011/2013		€ 7.772.006,12				
SPESA PERSONALE	DEL 2021		€ 4.082.370,33			
SPESA PERSONALE	DEL 2022		€ 4.150.668,86	inferiore	alla	media 2011/2013
SPESA PERSONALE	DEL 2023		€ 4.239.382,25	inferiore	alla	media 2011/2013
SPESA PERSONALE	DEL 2024		€ 4.105.580,16	inferiore	alla	media 2011/2013

#### RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

La consistenza della dotazione organica, in virtù del Piano triennale dei fabbisogni il cui costo si dimostra essere inferiore al massimo sostenibile di spesa di personale (media anno 2011-2013) e ad ogni altro limite di spesa di personale previsto, risulta essere nel triennio 2022-2024 la seguente:

CATEGORIA E POSIZ. GIURIDICA	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR	Totali
Cessazioni anno 2021	3	5	0	5	1	1	0	15
n. dipendenti in servizio al 01/01/2022	28	32	2	47	7	1	0	117
ESUBERI	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni previste nell'anno 2022	-1	-5	0	-2	0	0	0	-8
Assunzioni anno 2022	0	0	0	8	9	0	0	17
Cessazioni previste nell'anno 2023	-1	-3	0	-2	0	0	0	-6

<b>Assunzioni anno 2023</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>
Cessazioni previste nell'anno 2024	-3	-4	0	-1	0	0	0	-8
<b>Assunzioni anno 2024</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>
DOTAZIONE ORGANICA	23	38	2	99	23	1	0	<b>186</b>

Verifica assenza personale in sovrannumero, ai sensi dell'art. 259 comma 6 del Tuel, in seguito all'approvazione della nuova dotazione organica.

In seguito all'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni triennio 2020-2022, la dotazione organica risulta composta da 186 unità, confermando la consistenza numerica della dotazione organica approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 168/2019, in seguito alla dichiarazione di dissesto finanziario.

Il rapporto tra dipendenti previsti in dotazione organica (186 unità) e popolazione è pari allo 0,32%, comunque al di sotto sia del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per il triennio per gli enti in condizione di dissesto (ex. art. 259, comma 6 D. Lgs. 267/2000 - TUEL), appartenenti alla fascia demografica da 20.000 a 59.999 abitanti sia a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.

Pertanto alla luce della dotazione organica rideterminata, ai fini di quanto previsto dall'art. 259 comma 6 del D. Lgs. 267/2000, si conferma l'assenza di personale in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

RECUPERO MEF -Applicazione D.L. 16/2014 convertito nella Legge 68/2014 art. 4

Con riferimento alla capacità assunzionale 2021-2023, si deve dare conto di quanto disposto con la Deliberazione di G.C. n. 56/2019 di approvazione del PTFP 2019/2021 e alla delibera di G.C. n. 131 del 23.10.2019 di Costituzione Fondo per le risorse decentrate, ex art. 67 CCNL Funzioni Locali -Anno 2019.

Questo Ente, infatti, al fine di adempiere a quanto contestato dal Mef agli esiti della verifica amministrativo contabile condotta dall'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2009, ha deciso con Deliberazione del C.S. n. 133 del 30.12.2017, di utilizzare anche altre modalità di recupero delle somme illegittimamente portate in aumento dei Fondi progressi, previste dalla normativa in materia, come integrata dalla legge di stabilità per il 2016, alternative all'addebito a carico dei Fondi risorse decentrate.

Si è definito, quindi, in virtù della normativa che di seguito si richiama, un piano di recupero da attuarsi con le modalità previste dall'art. 1 comma 226 della Legge 208/2015 ultimo periodo, ossia l'utilizzo di risparmi derivanti dalle limitazioni alle assunzioni di personale (art. 1 comma 228 della stessa Legge 208/2015), confermato, con la Deliberazione della G.C n. 17/2018, che si richiama integralmente.

Secondo l'art. 4 del D.L. 16/2014,

*1. Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il*



*graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.*

*2. Le regioni e gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al secondo e terzo periodo del comma 1 nonché di quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.*

Secondo l'art. 1 comma 226 della Legge di stabilità per il 2016,

*226. Le regioni e gli enti locali che hanno conseguito gli obiettivi di finanza pubblica possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa adottate ai sensi del comma 221, certificati dall'organo di revisione, comprensivi di quelli derivanti dall'applicazione del comma 228.*

Comma 221: *Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni*

Comma 228: *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ... .., la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento ((nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018))."*

L'art. 22 comma 2 del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, modificando l'articolo 1, comma 228, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, la possibilità di triplicare per gli anni 2017 e 2018 i margini per il turn over salendo dal 25% al 75%.

COMPLETATA l'esposizione delle esigenze assunzionali da programmare nel Piano dei Fabbisogni 2022-2024 e relative motivazioni, si procede, di seguito, a dare conto della coerenza di tale Programma con i vincoli normativi in materia di TURN OVER, aggiornati al Decreto-Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, di rispetto dell'OBBLIGO DI RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE (Art. 1 co. 557 e segg. Legge 296/2006), e con l'esigenza imprescindibile di COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA.

## ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2022

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
	<b>PENSIONATI</b>	<b>PROFILO</b>	CAT	
1	IORIO/DOMENICO	APPLICATO	B7	01/03/2022
2	VISONE/TERESA	APPLICATO	B5	01/12/2022
3	DIANA/VINCENZO	APPLICATO	A5	01/09/2022
4	TIPALDI MADDALENA	ISTRUTTORE AMMVO	C5	01/07/2022
5	MARRA ROSA	APPLICATO	B5	01/09/2022
6	CASTALDO MARIA TERESA	ISTRUTTORE AMMVO	C5	07/02/2022
7	PASSANTE VINCENZO	APPLICATO	B5	01/10/2022
8	BOTTA LUIGI	APPLICATO	B5	01/05/2022

## ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2023

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
	<b>PENSIONATI</b>	<b>PROFILO</b>	CAT	
1	DE FALCO DOMENICO	APPLICATO	B1	01/02/2023
2	SOZIO GENNARO	APPLICATO	B5	01/07/2023
3	RICCARDI MARIO	OPERAIO	A2	31/12/2023
4	TORINO CARMINE	APPLICATO	B7	01/06/2023
5	SANTORO FELICIA	ISTRUTTORE AMMVO	C5	01/07/2023
6	PERILLO CAROLINA	ISTRUTTORE AMMVO	C5	01/07/2023

## ELENCO PERSONALE CHE CESSERA' NEL CORSO DEL 2024

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	INQ.	TERMINE IL
	<b>PENSIONATI</b>	<b>PROFILO</b>	CAT	
1	PAPAROZZI MAURIZIO	MESSO NOTIFICATORE	B7	01/05/2024
2	MOIO ASSUNTA	APPLICATO	B2	01/05/2024
3	IANNUALE MARIA	CUSTODE	A2	01/07/2024
4	CERULLO PAOLA	APPLICATO	B7	01/04/2024
5	MATARESE	ist ammvo	C5	31/12/2024
6	CAIAZZO IMMACOLATA	operatore	A2	01/05/2024
7	MOIO RAFFAELE	APPLICATO	B5	01/10/2024
8	GRIECO FERDINANDO	APPLICATO	A5	01/11/2024

**Capacità di indebitamento, anticipazione di tesoreria e mutui per anticipazione di liquidità.**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204<sup>l</sup> del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2016, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2020).

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del rendiconto 2020)	50.153.710,87	50.965.508,48	54.927.864,90
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	5.015.371,09	5.096.550,85	5.492.786,49
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.405.558,76	1.320.461,67	1.284.428,66
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.405.558,76	1.320.461,67	1.284.428,66
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	3.609.812,33	3.776.089,18	4.208.357,83
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	2,80%	2,59%	2,34%

Gli interessi sull'anticipazione D.L. 35/2013, non entrano nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente. Più volte la Corte Conti, ha ribadito la natura di anticipazione di liquidità per le somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai debiti certi liquidi ed esigibili scaduti, anche di parte corrente, stante le momentanee difficoltà di cassa dei Comuni. Si è quindi confermato il fatto che queste somme non aumentano lo stock del debito dell'Ente.

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
Quota capitale	746.549,78	796.843,95	783.381,75



Quota interessi	1.405.558,76	1.320.461,67	1.284.428,66
<b>Totale</b>	<b>2.152.108,54</b>	<b>2.117.305,62</b>	<b>2.067.810,41</b>

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2018). Il comma 43 della Legge di stabilità 2017 dispone la proroga al 31/12/2017 la possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel tetto di 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti, come precedentemente accennato al capitolo 1 del presente DUP. Con delibera della Giunta Comunale n. 159 del 06/12/2019 il Comune di Marano di Napoli ha determinato la somma di € 10mln come limite massimo di anticipazione di tesoreria per l'annualità 2020; in seguito con delibera della Giunta Comunale n. 30 del 01/04/2020 si esercitava la facoltà di un ulteriore aumento entro i cinque dodicesimi portando tale limite a € 17mln

Il limite di anticipazione di tesoreria è stato così calcolato:

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE</b>	
Entrate del I-II-II titolo accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2020)	<b>50.153.710,87</b>
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 – 15/12 delle entrate accertate)	<b>12.538.427,72 – 3/12</b> <b>20.897.379,53 – 5/12</b>

Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di risorse, possono chiedere a Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità. Ciò consente agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili. La gestione del Fondo e la conseguente concessione delle anticipazioni di liquidità è effettuata da Cassa depositi e risparmi in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Le anticipazioni di liquidità permettono agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre dell'anno, tempo per tempo previsto dalla normativa di riferimento, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro gli stessi termini. La durata massima delle anticipazioni è pari a 30 anni e sono regolate al tasso fisso di volta in volta determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione alle date previste delle singole norme di riferimento.

In questo prossimo prospetto si vuole evidenziare a quanto ammonta la situazione di anticipazione di liquidità dall'ente nei tre esercizi considerati dal bilancio di previsione finanziario, secondo le norme di riferimento: D.l. n° 102 del 31/08/2013, D.l. 35/2013 – 05/15 e D.l. 35/2013 – 05/2014.

Mutui Liquidità nr. 3 - DL  
35/2013 e 102/2013

	2022		2023		2024		Rata
	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	
	211.701,23	330.799,81	204.178,84	338.322,20	196.485,39	346.015,65	542.501,04
	77.463,42	152.397,64	73.734,25	156.126,81	69.913,83	159.947,23	229.861,06
	82.250,67	81.325,68	51.095,49	82.686,27	49.712,15	84.069,61	133.781,75
	<b>371.415,32</b>	<b>564.523,13</b>	<b>329.008,58</b>	<b>577.135,28</b>	<b>316.111,37</b>	<b>590.032,49</b>	<b>906.143,85</b>

CAP. 163 4488/1 163 4488/1 163 4488/1 -



**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.844.001,28		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.965.184,12	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.103.803,02	1.103.803,02
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	59.231.442,31	55.342.579,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	64.050.844,77	51.721.914,82
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.371.645,07	3.263.236,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-3.329.666,43</b>	<b>-746.375,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (Z)	(+)	2.583.291,43	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	944.500,00	944.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00

	(-)	198.125,00	198.125,00	198.125,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			198.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.359.997,55	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.312.318,74	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	31.350.739,36	18.253.878,36	2.480.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	944.500,00	944.500,00	944.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	198.125,00	198.125,00	198.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	36.276.680,65	17.507.503,36	1.733.625,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>				
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):







QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.844.001,28								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.943.286,98	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
di cui: Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		9.277.502,86	0,00	0,00	TITOLO 1: Spese correnti	111.177.633,35	64.050.844,77	51.721.914,82	51.253.265,97
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.498.403,66	31.983.388,45	32.804.747,14	32.896.303,14	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	26.539.001,04	16.042.515,90	11.322.794,70	10.816.523,80	TITOLO 2: Spese in conto capitale	50.484.059,11	36.276.680,65	17.507.503,36	1.733.625,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	26.638.498,07	11.205.637,96	11.215.037,96	11.215.037,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	41.945.681,86	29.111.772,57	17.193.878,36	1.420.000,00	TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da ritenzione di attività finanziarie	2.012.409,81	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>151.633.994,44</b>	<b>88.343.214,88</b>	<b>72.536.458,16</b>	<b>56.347.864,90</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>161.661.694,46</b>	<b>100.327.525,42</b>	<b>69.229.418,18</b>	<b>52.986.890,97</b>
TITOLO 6: Accensione Prestiti	5.501.654,26	2.238.966,79	1.060.000,00	1.060.000,00	TITOLO 4: Rimborsi Prestiti	2.527.634,07	2.371.645,07	3.263.236,96	3.317.170,91
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	150.828.309,29	146.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>343.063.957,99</b>	<b>272.222.181,67</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	157.482.040,59	146.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>364.907.959,27</b>	<b>285.442.973,51</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>356.671.367,12</b>	<b>284.339.170,49</b>	<b>154.132.655,14</b>	<b>137.944.061,88</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>8.236.592,15</b>					<b>356.671.367,12</b>	<b>285.442.973,51</b>	<b>155.236.458,16</b>	<b>139.047.864,90</b>

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'impostazione della programmazione è strettamente correlata ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti. Per questo si riepilogano, di seguito, le caratteristiche e le modalità di gestione delle principali tipologie di servizio, evidenziando in particolare se la relativa gestione è svolta direttamente dall'ente o se è affidata a soggetti esterni.

### 5-a) Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Descrizione del servizio: Gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche

Normativa di riferimento: Art. 11 comma 2-ter D.L. n. 195/2009 ("Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") convertito in legge n.26/2010.

In applicazione di tale normativa, la gestione del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Napoli è articolata in una gestione comunale afferente spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, smaltimento o recupero dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e in una gestione provinciale relativa al trattamento, smaltimento, recupero delle altre frazioni di rifiuto.

L. 27/12/2013, n. 147 art. 1 commi 641 e seguenti di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

D.P.R. 27/04/1998, n. 158 di approvazione del Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalti di servizio per le seguenti fasi in cui si articola il ciclo "*comunale*" di gestione: 1) Raccolta - Trasporto - Spazzamento; 2) Smaltimento/Recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti

Il servizio di raccolta/trasporto/spazzamento, con Determina dell'Area Tecnica n° 398 del 11.10.2016 sono stati approvati gli atti di gara per l'espletamento della gara in oggetto, trasmessi alla Centrale di Committenza ( Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise -sede di Napoli) con nota prot. n° 27057 del 13.10.2016;

con Decreto Provveditoriale n° 19122 del 30/06/2017 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata dichiarata l'aggiudicazione della gara in oggetto in favore della Società "Tek.RA srl" con sede in Angri (SA)

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_ del \_\_/00/2020 di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2020

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 17/09/2020 di approvazione delle tariffe TARI per il 2019.

In attesa della approvazione del nuovo Pef per l'anno 2020 restano in vigore le tariffe già approvate per il 2019.

Altre informazioni: Il costo del servizio è coperto al 100% da entrata tributaria TARI, secondo il PEF approvato.

#### 5-b) Servizio Idrico

Descrizione del servizio: Servizio idrico integrato, ossia l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e riutilizzo delle acque reflue

Normativa di riferimento: La gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che all'art. 141, comma 2, definisce il servizio idrico integrato come indicato al punto precedente.

E' stata recentemente approvata la Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 avente ad oggetto il "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale legge ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali all'interno dei quali affidare il servizio a singoli gestori. L'ambito distrettuale di interesse del Comune di Marano di Napoli è l'Ambito distrettuale Napoli, che comprende 32 comuni della Città metropolitana di Napoli.

L'ente di governo dell'ambito unico regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), a cui devono aderire tutti i Comuni del territorio campano.

Le nuove, recentissime disposizioni regionali assegnano agli Enti Locali lo svolgimento, attraverso l'Ente Idrico Campano, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 30/09/2020

#### 5-c) Servizio pubblica illuminazione

Descrizione del servizio: Gestione integrata di impianto di pubblica illuminazione

Normativa di riferimento: Legge 50/2016 e ss.mm.ii.



Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione : Appalto di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2003 di approvazione gara di appalto e capitolato

#### 5-d) Servizi cimiteriali

Descrizione del servizio: Vari servizi necroscopici

Normativa di riferimento: Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie

D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 di Approvazione del regolamento di polizia mortuaria

Regolamento Comunale cimiteriale e di Polizia Mortuaria, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/2009

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione : Gestione diretta in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013

#### 5-e) Servizio lampade votive

Descrizione del servizio: Illuminazione votiva di tombe, cripte, loculi, cappelle gentilizie, presenti nel Cimitero Comunale di Marano di Napoli, nonché illuminazione straordinaria nel periodo della commemorazione dei defunti e in altre particolari occasioni festive.

Normativa di riferimento: //

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio a seguito procedura ad evidenza pubblica, aggiudicata con determinazione dirigenziale Arca Tecnica n. 131 del 6/03/2014

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013

#### 5-f) Servizio mensa scolastica

Descrizione del servizio: Preparazione e distribuzione pasti agli alunni delle scuole

materne comunali

Normativa di riferimento: L.R. n. 2 del 11/02/2003 e Legge n. 123 del 4/07/2005

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione : non gestito

5-g) Asilo nido

Descrizione del servizio: Asilo Nido, servizio educativo e sociale rivolto alla prima infanzia (bambini di età compresa dai dodici ai trentasei mesi)

Normativa di riferimento: Regolamento regionale n. 4/2014, di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28.4.2014 – Piano sociale di zona Legge 328/2000 – Piani di azione per la coesione (P.A.C.), servizi di cura per l'infanzia (II riparto).

Natura del Servizio: A rilevanza economica (servizio con compartecipazione dell'utenza)

Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperativa sociale

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del  
28.7.2015

Altre informazioni: Il servizio per l'annualità 2020 non è previsto.

5-h - 1) Impianti sportivi

Descrizione del servizio: Gestione Stadio Comunale S. Nuvoletta (Calcio - Atletica leggera)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio In attesa di bando di assegnazione

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Altre informazioni: Concessionario:

5-h - 2) Impianti sportivi

Descrizione del servizio: Gestione PalaMarano M. Passero (Pallacanestro - Pallavolo)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Altre informazioni: Comitato di gestione ASD Pallacanestro Marano - ASD Volley Victoria

#### 5-h - 3) Impianti sportivi

Descrizione del servizio: Bocciodromo Comunale (Gioco delle bocce)

Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 141 del 15/05/2014 di affidamento

Altre informazioni: Concessionario: ASD Belvedere San Rocco

#### 5-i) Servizi culturali

Descrizione del servizio: Gestione Auditorium Vittorio Alfieri (Spettacolo, Teatro, Musica)

Normativa di riferimento: //

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014

Altre informazioni: Concessionario Associazione Artistico Culturale I Nuovi Giullari

Affidamento con Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 109 del 24/04/2015

#### 5-l) Servizi sociali

Descrizione del servizio: Attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono gestite dall'Ufficio di Piano



dell'Ambito N15 di cui il Comune di Marano di Napoli è capofila (a titolo esemplificativo: centro per la famiglia, segretariato sociale).

Normativa di riferimento: Legge 328/200 e Legge Regionale n. 11/2007

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperative sociali

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Servizi gratuiti per gli utenti

Altre informazioni: Per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"

#### 5-m) Servizi socio sanitari

Descrizione del servizio: Servizi integrati socio-sanitari a natura domiciliare (assistenza domiciliare integrata – ADI, per anziani e disabili), a natura residenziale (residenze sanitarie assistite) e semiresidenziale diurna, assistenza scolastica specialistica

Normativa di riferimento: //

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Accredito istituzionale a cooperativa sociale ai sensi della legge 11/2007 e del regolamento regionale n. 4/2014

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Delibera C.C. 39 del 21.10.2013

#### 5-n) Servizio biblioteca

Descrizione del servizio: BIBLIOTECA PER L'INFANZIA

Normativa di riferimento: LEGGE 328/2000 E LEGGE REGIONALE 11/2007

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperativa sociale

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Servizi gratuiti per gli utenti

#### 5-o) Trasporto pubblico locale

Descrizione del servizio: Il servizio è articolato su 3 linee interne che collegano le periferie col centro cittadino e, nello specifico:

-Linea 1: da San Marco al centro e ritorno;

-Linea 2: da contrada Romano alla rotonda di città Giardino e ritorno;

-Linea 3: dalla rotonda di città Giardino al centro e ritorno

-Linea festiva: da contrada Romano al centro e ritorno

Normativa di riferimento: La disciplina comunitaria di riferimento è dettata dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009. La principale disciplina nazionale del TPL è il D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 (Decreto Burlando), che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalto di servizio

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 97/15 PM del 22.5.2015

#### 5-p) Cattura e mantenimento cani randagi

Descrizione del servizio: Custodia e mantenimento cani randagi catturati sul territorio comunale

Normativa di riferimento: Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo - Legge n. 281 del 14.08.1991, nonché Legge Regione Campania n. 16 del 24.11.2001

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalto di servizio di durata biennale

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 23/2015 PM del 27.01.2014

#### 5-q) Servizi di protezione civile

Descrizione del servizio: Servizio di volontariato con istituzione del NCVPC, coordinato dal Comando di Polizia Municipale per le finalità di Protezione Civile

Normativa di riferimento: L. 225/92 ed integrazioni e modifiche

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: ///

5-r) Video sorveglianza dell'Area Giuglianese

Descrizione del servizio: Videosorveglianza dinamica per il controllo e la prevenzione.

Lettura ottica delle targhe dei veicoli con contestuale verifica delle bad listes

Normativa di riferimento: Art. 30 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) - Decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5186 del 15.12.2004

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione associata

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 17.12.2009



Trasferimenti erariali e attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciali, nonché attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni.

Le attribuzioni statali ricevute dal comune nell'anno 2021 sono le seguenti:

Attribuzioni	Importo
Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</u>	7.283.773,28
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u>	230.598,03
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-13.781,30
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	3.112.990,20
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	2.955,89
<u>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI</u>	163.319,55
<u>CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI</u>	118.563,72
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	65.206,33
<b>TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI</b>	<b>10.963.625,70</b>

Fonte: Finanza locale – sul sito del Ministero dell'interno

## Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2020 : 57.700

### A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022

### C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	1.524.126,20	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	1.956.577,10
			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	35.909,00
			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	18.137,13
<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>					
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	3.628.401,06	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-152,02	C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	2.010.623,23
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	3.628.249,04	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0
B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	1.451.299,62	C7	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	2.010.623,23
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo .... del DPCM in corso di perfezionamento.	2.176.949,43	D1	<b>Totale F.S.C. 2022 ( B7+C7).</b>	<b>7.263.184,36</b>
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	3.801.261,51	D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	0

B7	Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)	5.252.561,13	D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	0
<b>QUOTE COMPENSATIVE</b>					
B8			D4		
B9			D5	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).</b>	<b>7.263.184,36</b>
B10			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	247.283,31
B11			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	95.395,10
B12			D8	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).</b>	<b>7.605.862,76</b>
B13			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	4.085,32
			D10	<b>Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)..</b>	<b>7.601.777,44</b>

<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2022</b>		
E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	In corso di quantificazione
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	In corso di quantificazione

Fonte: Finanza locale – sul sito del Ministero dell'interno



## (SeO)

### Introduzione

La seconda sezione di cui si compone il Documento Unico di Programmazione è la Sezione Operativa. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato dal bilancio di previsione finanziario, e per cassa limitatamente al primo esercizio e si fonda principalmente sulle valutazioni di natura economico – patrimoniale.

Fondamentale è la sua struttura, in quanto per ogni missione vengono individuati ogni programma cui l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi della Sezione Strategica.

Ogni programma individua gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per i primi tre anni considerati dal bilancio, sia in termini di cassa per il primo anno.

Obiettivi della SeO sono:

- La definizione degli obiettivi per i per ogni programma all'interno di ogni singola missione, indicando i fabbisogni di spesa e relative modalità di finanziamento, sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'ente e dal gruppo amministrazione;
- L'orientamento e la guida delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Il presupposto di riferimento per l'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riguardo allo stato di attuazione dei programmi.

La struttura della Sezione Operativa si caratterizza in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 si descrivono le motivazioni per cui sono state scelte determinati programmi per la realizzazione degli obiettivi strategici individuati;
- Nella Parte 2 verranno invece individuate in modo dettagliato le opere pubbliche programmate, il fabbisogno di personale e le alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per tutte le missioni che qui di seguito verranno espone, per quanto attiene:

- ⚡ La Parte 1, l'analisi delle entrate e delle spese per la realizzazione dei programmi inseriti per tutte le missioni si rinvia agli importi indicati nel bilancio sia per le entrate che per le spese afferenti agli specifici programmi. Inoltre, si espongono gli indirizzi strategici per area di intervento e i risultati attesi di impatto esterno previsti per missione;
- ⚡ La Parte 2, la Programmazione delle opere pubbliche, il Personale e il Patrimonio dell'Ente si rinvia a quanto esposto nella Sezione Strategica.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

<b>PROGRAMMI</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<p>Esternalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie</p> <p>Esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie e patrimoniali</p> <p>Esternalizzazione del servizio di gestione e riscossione dei ruoli per il consumo idrico, depurazione e fognatura</p>	<p>Il fine è quello di consentire all'ente di incrementare i flussi di cassa (in entrata) e, relativamente al servizio idrico, di avviare un processo volto all'eliminazione delle perdite idriche e degli allacci abusivi presenti sul territorio, nonché alla rivisitazione nel medio termine (al ribasso) del gravame fiscale a carico dei contribuenti.</p>
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Aggiornamento degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente</p> <p>Valorizzazione patrimonio comunale</p>	<p>Conseguire il miglioramento della gestione, la pianificazione e la programmazione delle risorse patrimoniali dell'Ente attraverso azioni diversificate volte alla loro valorizzazione. Ciò anche a mezzo di interventi di manutenzione, aggiornamento degli inventari, dismissione secondo il vigente piano delle alienazioni, adeguamento/revisione dei canoni locativi, controllo dei pagamenti con conseguente riscossione delle morosità, conseguimento delle entrate alla stregua di una politica di redditività legata all'attuale mercato.</p>

Programma 07 -Elezioni e consultazioni popolari	Partecipazione della cittadinanza	Sarà garantita la piena partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa dell'ente
Programma 08 – Statistica e Sistemi informativi	Trasparenza sito web	Il sito web del Comune seguirà le linee di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni, come previsto dalla normativa vigente
Programma 10 – Risorse umane	Avvocatura Comunale	<p>Riorganizzare il Servizio Avvocatura, con particolare riferimento alla esigenza di razionalizzare il contenzioso.</p> <p>Valutazione della possibilità di attivare coperture assicurative.</p>
Programma 11 – Altri servizi generali	Posta elettronica e pec	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, al fine di avvicinare la cittadinanza alla attività amministrativa, abbattere i costi relativi all'uso di carta, e consentire un più efficace e veloce accesso agli atti.

## MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO</b>
Programma 01 – Uffici Giudiziari	Giudice di Pace	Manutenzione dei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace.



**MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO</b>
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	Prevenzione e contrasto dell'illegalità	<p>Azioni poste in essere in sinergia con le Forze dell'ordine tese a prevenire e contrastare la criminalità organizzata, nonché a prevenire e contrastare episodi di criminalità sul territorio e per aumentare la sicurezza della cittadinanza.</p> <p>Protocollo d'intesa con Ordine degli Psicologi e degli Avvocati, al fine di dare supporto alle vittime della criminalità.</p> <p>Sarà garantito il pieno rispetto della normativa vigente, nel contrasto e nella prevenzione della corruzione relativa-mente alla attività amministrativa</p>
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Supporto alle associazioni di volontariato	Sarà dato pieno supporto alle associazioni dedite al tema della legalità, al fine di diffonderne la cultura

**MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>
Programma 01 – Istruzione prescolastica	Impulso al completamento del nuovo asilo comunale	In risposta alle esigenze familiari, si intende completare la realizzazione del nuovo asilo comunale
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	<p>Adeguamento/miglioramento degli istituti scolastici</p> <p>Garantire il diritto allo studio attraverso individuazione di nuove risorse;</p>	<p>Si intende realizzare il miglioramento strutturale e funzionale, con particolare riguardo alla sicurezza e all'efficientamento energetico, degli istituti scolastici che insistono sul territorio, ottimizzando a tal fine le risorse a disposizione a seguito di nuovi finanziamenti.</p> <p>Si prospettano attività a sostegno delle scuole di ogni ordine e grado. Una Piattaforma di collaborazione su specifici progetti con le scuole coinvolte in progetti PON e con quelle di istruzione secondaria superiore del territorio, coadiuvati dalla Città Metropolitana.</p>

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	Refezione scolastica e trasposto scolastico	In risposta alle esigenze familiari, si intende ripristinare il servizio di refezione scolastica, nonché il servizio di di trasporto da e verso le periferie
-------------------------------------------------	---------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma 07 – Diritto allo studio	Buoni libro e borse di studio erogati con fondi Regione Campania;	Si conferma l’erogazione dei sostegni al diritto allo studio
------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'  
CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</p>	<p>Piano degli interventi fondi PICS</p> <p>Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p>	<p>Interventi di conservazione, recupero e valorizzazione di beni di interesse archeologico, storico ed artistico</p> <p>Valorizzazione della storia locale attraverso “Palazzo Battagliese”, una struttura da dedicare all'arte e la cultura di ogni genere, per offrire alla Città un luogo dove consolidare i rapporti con le eccellenze del mondo della Musica e della Danza.</p> <p>Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura, all'integrare l'offerta culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti.</p>



Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attivazione e coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Creare progettualità culturali sostenibili e nuove tipologie di servizi.

Promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità

Sostegno alle strutture con finalità culturali come una biblioteca, galleria d'arte, teatro, sale per esposizioni, Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma valorizzazione dei beni di interesse storico da intercettare ( v. PICS).

Creazione di un circuito virtuoso di itinerari CULTURALI che nascono dalle associazioni del territorio compatibilmente con le risorse economiche ed umane a disposizione;

Nell'ambito delle mostre d'arte (pittura, fotografia, scultura, grafica, design e tutti i linguaggi nati dalla comparsa di nuovi mezzi di comunicazione) di artisti locali e non. Per far questo, si possono, emettere dei bandi: uno per la valorizzazione degli artisti under 35, che avranno

Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura; Integrare l'offerta culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti; facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;

Avvio e definizione con le principali agenzie culturali cittadine di un percorso di studio e di approfondimento per definire la "brand identity" della Città e del Territorio, anche in chiave di Marketing territoriale.

Opportunità offerta alle associazioni di disporre di uno spazio di incontro e confronto per l'elaborazione di un piano condiviso di attività per la trasmissione all'esterno di conoscenze, competenze e per l'acquisizione di nuove idee e buone prassi;

Gli introiti derivanti dall'affitto delle sale per eventi di varia natura concorrono a sostenere le spese.

	<p>gratuitamente a disposizione i locali e allestire la mostra, ed uno per gli over 35, a pagamento, che consenta la calendarizzazione dell'utilizzo delle sale nel corso dell'anno.</p>	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Sport e tempo libero	Ripristino Stadio comunale per promuovere lo sport ed i valori che rappresenta, con particolare coinvolgimento delle scuole del territorio	Dare piena operatività allo Stadio Comunale grazie all'affidamento ad ente terzo della gestione, ivi compresa la manutenzione degli impianti sia sportivi che ausiliari.  Si implementeranno le iniziative con i Comitati Regionali CONI della Campania in sinergia con il MIUR e con la collaborazione tecnica/organizzativa dei delegati provinciali
Programma 02 - Giovani Attività ricreative	<p>Promozione percorsi educativi, all'insegna di, partecipazione, formazione, apprendimento.</p> <p>La collaborazione tra imprese e istituti scolastici superiori siti in comuni limitrofi mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro o mediante l'uso di borse di lavoro e tirocini, tappe fondamentali nella costruzione di un percorso lavorativo; Sostegno alle iniziative degli istituti interessati, anche con l'aiuto delle aziende locali.</p> <p>Realizzazione di esperienza/percorso, anche formativo, per favorire, stimolare, sostenere e</p>	<p>“ Benessere Giovani” Regione Campania tirocini e work experience, prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito della cucina, ristorazione e catering al fine di favorire la creazione di impresa nel settore scelto, grazie anche ad una rete di imprese. Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa.</p> <p>“ Progetto Garanzia Giovani” Regione Campania</p> <p>Strumenti consolidati quali l'Informagiovani e di recente istituzione quali lo Sportello Lavoro, la nuova frontiera della Consulta dei Giovani,</p>

valorizzare l'impegno socio-politico delle nuove generazioni per la promozione e la cura del bene comune. Avvicinare i giovani alla vita amministrativa comunale, dando loro non solo uno spazio privilegiato per il dibattito e il confronto democratico, ma anche potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani stessi e della collettività.

che si impone come luogo di incontro e confronto fra i giovani ma anche con le Istituzioni Cittadine.

“Il Consiglio Comunale dei ragazzi”



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Urbanistica e Assetto del territorio	1	Redazione PUC e RUEC;	Dotare l'Ente di uno strumento di pianificazione aggiornato che regoli le trasformazioni del territorio e di un regolamento che definisca i nuovi interventi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
	2	Redazione adeguamento Piano Regolatore Cimiteriale;	Aggiornare lo strumento che regola gli interventi all'interno del locale Cimitero comunale.
	3	Redazione piano delle aree da affidare in concessione per l'installazione di chioschi	Redigere un piano che individui le aree del territorio comunale nelle quali, in ottemperanza al vigente regolamento per la realizzazione dei chioschi, occorre qualificare ed arricchire lo spazio urbano con attività commerciali e pubblici esercizi
	4	Rilevamento del sistema fognario cittadino ed avvio di progetti di adeguamento e miglioramento dei sottoservizi	Avvio del rilevamento dettagliato della rete del sistema fognario cittadino, per realizzare un quadro di insieme completo e successivamente avviare una serie di progetti per trovare le criticità ed intervenire ove occorrente.

<p>Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare</p>	1	Piano degli interventi fondi PICS;	Realizzazione di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale acquisito per abusivismo edilizio ovvero confiscato alla criminalità organizzata destinato anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.
	2	Potenziamento e gestione SUED	Dotazione di una piattaforma che renda possibile l'acquisizione in formato digitale della documentazione occorrente al rilascio dei titoli edilizi autorizzativi al fine di rendere più chiare e trasparenti le relative procedure.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

<b>PROGRAMMA</b>		<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>
Programma 01 – Difesa del suolo	1	Programma di interventi per il Piano strategico dell'area Metropolitana di Napoli	Realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione della rete infrastrutturale fognaria della zone periferiche del tenimento comunale, con particolare riferimento alla zona denominata di Torre Caracciolo, finalizzati alla difesa dell'equilibrio idrogeologico del territorio
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Miglioramento ed ottimizzazione del servizio di igiene urbana	L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale della raccolta differenziata mediante un'ottimizzazione del servizio che dovrà essere perseguita attraverso affidamento di un appalto di durata pluriennale nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica
Programma 03 - Rifiuti	3	Isola Ecologica	L'obiettivo è quello di migliorare la funzionalità dell'isola ecologica rendendo più efficiente il servizio, perseguendo anche un aumento della percentuale della raccolta differenziata

Programma 08 – Qualità aria e riduzione dell'inquinamento	4	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico	Attività di monitoraggio costante con giornate dedicate alla diffusione di buone pratiche ed all'incentivazione all'adozione di stili di vita ecocompatibili ed ecosostenibili (giornate ecologiche con chiusura al traffico) riduzione polveri sottili, smog, ed inquinamento in genere
-----------------------------------------------------------------	---	----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Implementare il settore viabilità del Comando Polizia Municipale, il sistema di trasporto collettivo e un maggiore interscambio con le periferie	Maggior controllo del territorio, in termini di viabilità, presidio di legalità, riduzione del carico lavorativo procapite degli addetti del settore, vero Front Office del Comune. Maggiore efficienza del comparto. Riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico della città
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	Servizio TAXI e NCC	Si intende dotare la Città di Marano di Napoli di servizi alternativi ai TPL, rilasciando concessioni di licenze, approvando le tariffe per il trasporto merci e passeggeri e le frequenze del servizio.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	Predisposizione PUT	Si intende dotare l'intero territorio comunale di uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di organizzazione e gestione delle risorse stradali, dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
	2	Migliorare i collegamenti viari con i comuni limitrofi	Programmare interventi miranti a migliorare ed adeguare una serie di arterie di collegamento tra Marano e i Comuni limitrofi. In particolare modo, si programmerà l'ampliamento dell'attuale strada che collega, nella zona collinare, Marano con il comune di Quarto, nota come via Marano - Quarto; inoltre si interverrà in modo mirato anche sulla via denominata Via Contrada Orlando. Tutti gli interventi tenderanno a migliorare la viabilità nelle zone di periferia e consentiranno collegamenti più rapidi con i comuni della zona Flegrea

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi prima infanzia	<p>Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione e sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.</p> <p>Dopo scuole per i ragazzi appartenenti alle fasce più deboli.</p>
Programma 02- interventi per la disabilità	Servizi ai disabili	<p>Sostegno verso i disabili, favorendo lo sviluppo di strutture specializzate per l'intrattenimento dei disabili lievi.</p> <p>Ludoteca estiva con possibilità di svago per questi giovani.</p> <p>Collaborazione con l'Asl per il sostegno delle persone affette da problematiche di disabilità.</p>
Programma 03 – Interventi per gli anziani	Sostegno agli anziani	<p>Sostenere, anche attraverso associazioni di volontariato presenti sul territorio, la c.d. terza età in condizioni di disagio economico e favorire l'integrazione al fine di prevenirne l'esclusione sociale.</p> <p>Protocollo di intesa con associazioni che si dedicano a questo settore.</p>

Programma 04 - per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà

Diffondere la tematica della prevenzione con giornate di screening gratuiti per patologie di particolare gravità.

Tirocini e corsi di formazione per combattere il fenomeno della disoccupazione.

Supporto da parte delle assistenti sociali per i cittadini che faranno domanda per il reddito di cittadinanza e ausilio al centro dell'impiego.

Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà

Area di intervento: Donne in difficoltà.

Azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini e a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente centrate su quattro assi di intervento: 1) conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; 2) contrasto alla violenza sulle donne; 3) programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità; 4) lotta contro gli stereotipi di genere.

Riattivare la Consulta per le Pari Opportunità, strumento di confronto fra l'Amministrazione Comunale e le risorse che il territorio mette a disposizione della collettività di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini.

Rinnovare Il C.U.G. (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) chiamato a svolgere un ruolo determinante nel mostrare le

Il Comune di Marano ha da sottoscrivere con la Prefettura un protocollo di intesa per il contrasto alla violenza sessuale e di genere.

Ha in essere una convenzione con l'Associazione locale di Donne contro la violenza.

Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza.

Convenzione di Istanbul - Articolo 57 - Gratuito patrocinio.

Le Parti garantiscono che le vittime abbiano diritto all'assistenza legale e al gratuito patrocinio alle condizioni previste dal diritto interno.



buone prassi lavorative per garantire la parità tra donna e uomo

La campagna di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione però non verrà svolta solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, incontri, manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto. Analogamente verranno messe in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità. Per questo l'Assessorato con tutte le Associazioni femminili operanti sul territorio si impegna non solo a svolgere seminari formativi nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità, ma anche a valorizzare i lavori svolti dai ragazzi a scuola su questo tema, organizzando con gli Istituti del territorio eventi durante i quali i loro progetti vengono restituiti alla città. Promuovere la cultura dell'uguaglianza non può però prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni.

L.R. n. 34 del 1/12/2017

“ Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale, ed economica delle donne vittime di violenzadi genere e dei loro figli.

Istituzione annuale di un fondo

	<p>dedicato.</p> <p>Accordi territoriali di Genere</p> <p>S.V.O.L.T.E. “superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative.</p>	
<p>Programma 05 - Interventi per le famiglie</p>	<p>Attenzione verso le fasce svantaggiate ed in particolare verso soggetti vulnerabili e loro famiglie. Considerazione di forme di disabilità sin troppo trascurate come l'autismo, la cecità, la sordità</p>	<p>Interventi di gestione integrata tra Enti per il maggior benessere delle suddette fasce sociali c.d. vulnerabili ed a rischio esclusione sociale.</p> <p>Maggiore integrazione e presa in carico mediante supporto alle associazioni ed al volontariato con maggiore considerazione del Welfare e del Terzo Settore, per l'alleggerimento del carico familiare.</p> <p>L'istituzione del centro per la famiglia che supporti i genitori e i figli in difficoltà.</p>
<p>Programma 06- intervento per il diritto alla casa</p>	<p>Sostegno all'emergenza abitativa</p>	<p>Piani di assistenza agli sfrattati tramite la morosità incolpevole.</p> <p>Aggiudicazione degli alloggi popolari per gli aventi diritto dalle graduatorie regionali.</p> <p>Progetti di cohousing per i senza fissa dimora nei bei appartenenti al comune.</p>
<p>Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p>	<p>Cittadini stranieri</p>	<p>Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione.</p>

<p>Programma cooperazione associazionismo</p>	<p>08- e</p>	<p>Intesa con le associazioni</p>	<p>Intensificare le reti con le associazioni tramite tavoli di concertazioni. Collaborazione per la stesura del piano triennale 2019/2021. Riapertura dell'elenco delle associazioni presenti sul territorio.</p>
-------------------------------------------------------	------------------	-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Servizio sanitario regionale	1	Tutela sanitaria dei cittadini	Piani di assistenza e consulenza sanitaria gratuita per fasce di popolazione non abbiente, con l'ausilio volontario di qualificati professionisti.
	2	Tutela degli animali	Lotta la randagismo Predisporre aree dedicate agli animali, nonché promuovere azioni e strumenti volti al loro benessere.



Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato	1	Potenziamento e gestione SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) in modalità on-line	Trattasi di uno strumento tecnico-informatico atto a sburocratizzare le pratiche di avvio, variazione, integrazione, cessazione di attività imprenditoriali, da presentare agli uffici comunali; la finalità è quella di conseguire una maggiore celerità nell'evasione delle pratiche medesime e di ottimizzare le energie profuse dai dipendenti all'uopo preposti in riferimento a tali tipologie di attività
	2	PID – Punto Impresa Digitale	I Punti Impresa Digitale sono una iniziativa delle Camere di Commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0.  Sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di

		strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Redazione adeguamento SIAD	Dotare l'Ente di uno strumento di intervento per l'apparato distributivo compatibile con la realtà della rete di distribuzione commerciale cittadina.

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Sportello Lavoro	<p>Creazione dello sportello lavoro, al fine di contrastare la piaga della disoccupazione.</p> <p>Protocollo d'intesa con Agenzie di lavoro presenti sul territorio</p>

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Fonti energetiche	1	Ottimizzazione delle politiche energetiche attraverso le seguenti azioni programmatiche:	Alla luce delle nuove misure a sostegno delle politiche energetiche, si ottimizzano e conseguentemente diminuiscono i costi energetici, che si traducono in un risparmio economico nel Bilancio.
	2	Adesione alle convenzioni energia elettrica CONSIP	Risparmio medio del 18% (fonti ISTAT 2019)
	3	Efficientamento e risparmio energetico	Sostituzione dei corpi illuminati in tutti gli edifici comunali (scuole comprese) con nuovi dispositivi a tecnologia LED (Light Emitting Diode), tecnologia ad alta efficienza che garantisce un risparmio medio del 50%
	4	Adesione al conto termico	Intercettare i fondi gestiti dal GSE per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici (scuole comprese) al fine di ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e recuperare i costi di investimento
	5	Utilizzo risorse del FNEE – Fondo Nazionale Efficienza Energetica istituito presso il	riqualificazione energetica degli edifici comunali; riduzione dei consumi di



	MISE, disciplinato con decreto interministeriale del 22.12.2017	energia; efficientamento della pubblica illuminazione
--	-----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

### **Valutazioni finali della programmazione**

La predisposizione del Documento unico di Programmazione – DUP – rappresenta un momento importante per l'Ente comunale, perché ad esso si ispira la gestione organizzativa programmatica che interessa le aree funzionali principali di cui si compone il Comune di Marano di Napoli.

Il DUP è il documento di presentazione delle intenzioni strategiche e di programmazione che si estendono nel breve e lungo termine e indica le modalità con cui esse saranno conseguite.

Le informazioni contenute nel DUP sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti, ma soprattutto nello stesso tempo vogliono garantire l'impegno dell'apparato amministrativo comunale al perseguimento di tali obiettivi.

Il presente verbale viene così sottoscritto

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

dott.ssa Gerardina BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

dott.ssa Giovanna IMPARATO



**PUBBLICAZIONE**

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 21/06/2022

Marano di Napoli li

21/06/2022

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

21/06/2022

IL RESPONSABILE



**CONFORMITA'**

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE

